

## Più valore al lavoro

Con il nuovo contratto della cooperazione sociale crescono gli stipendi e i benefit. Ora serve il sostegno dell'ente pubblico



## Medicina di genere, pari ma non uguali

di Anna Manca\*

Rispettare la differenza tra uomo e donna nel fare ricerca medico scientifica, diagnosi, prevenzione, fino ad arrivare a cure specifiche, è una scelta che migliora non solo la qualità della vita delle persone, ma aiuta a guarire prima e ad ammalarsi meno. Parliamo della medicina di genere, un approccio medico innovativo cucito su misura di paziente che ha il suo sostegno normativo, per l'applicazione e diffusione della medicina di genere nel Servizio sanitario nazionale, nell'articolo 3 della Legge n. 3 dell'11 gennaio 2018.

Guardare il paziente da una prospettiva diversa potrebbe dare un contributo importante nel limitare la mortalità, in particolare quella femminile. In Italia, infatti, solo tra le donne, sono oltre 35mila le morti all'anno per malattie che potrebbero essere prevenibili. Eppure, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, le donne sono ancora sottorappresentate nelle diverse fasi degli studi clinici, in particolare quelle iniziali (20-25%). E questo anche se i dati evidenziano come di fronte a diverse patologie il corpo di un uomo e di una donna reagiscono diversamente. È il caso dell'osteoporosi, che dopo i 65 anni colpisce 1 donna su 4 contro 1 uomo su 10. Ma anche delle malattie cardiovascolari, che sono causa di morte nel 48% delle donne e nel 38% degli uomini.

**\*Presidente Commissione Dirigenti Donne Cooperatrici e vicepresidente di Confcooperative**  
continua a pagina 08

### Cooperazione sociale

Guida al nuovo contratto collettivo  
\_\_\_\_\_ pagine 05 e 06

### Cofra

Certificata la parità di genere  
\_\_\_\_\_ pagina 17

### Dopo di Noi

Ciclo di incontri gratuiti a Faenza  
\_\_\_\_\_ pagina 23



**INTERMEDIARIO ASSICURATIVO ASSIMOCO E CATTOLICA**

Per i Soci e Dipendenti delle cooperative associate a Confcooperative Romagna, Volontari - Soci Enti del Terzo Settore

RAVENNA Via Francesco Negri, 20 Tel. 0544/33860 info@safassicurazioni.it www.assicurazionisaf.it	LUGO Via Mazzini, 142/144 Tel. 0545/23188	BAGNACAVALLLO Via Boncellino, 44 (int. 2) Tel. 0545/60730
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------

ufficio@assicurazionimelandrisas.it



**SAFARI RAVENNA**  
IL PARCO IDEALE PER TUTTA LA FAMIGLIA

**RISPARMIA FINO A € 18**

QUESTO COUPON OFFRE UNO SCONTO DI € 3 A BIGLIETTO PER UN MASSIMO DI 6 PERSONE

STAGIONE 2024  
Consegna questo coupon alla biglietteria del Parco Safari. Offerta valida su tariffe intere non cumulabile con altre promozioni.

LOCALITÀ MIRABILANDIA  
Ravenna - Via dei Tre Lati 2x  
Info: 0544 690020  
www.safariravenna.it

## LA SVOLTA

# Stipendi più alti e nuovo sistema di accreditamento dei servizi per la cooperazione sociale

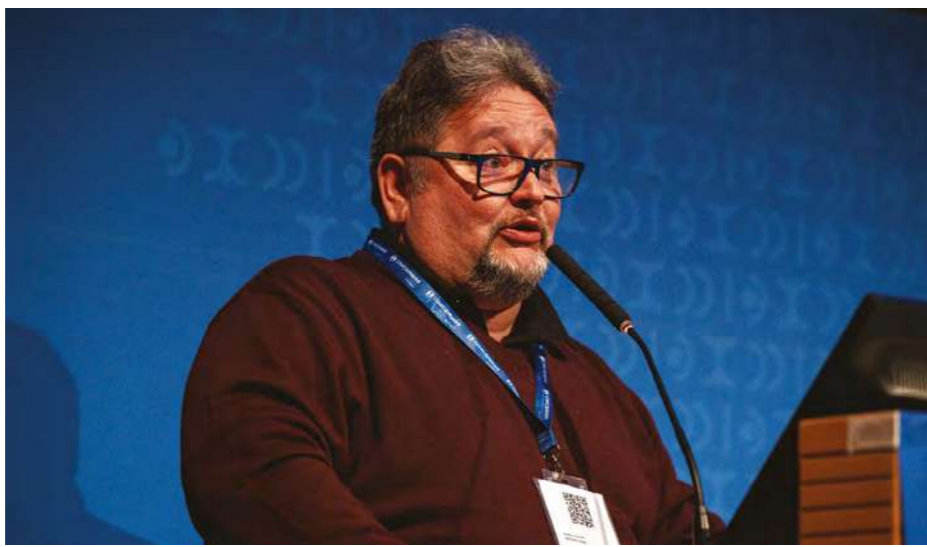
Antonio Buzzi, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna delinea il quadro di cambiamenti a cui saranno sottoposte le cooperative sociali in questo 2024

Il 2024 si prospetta per la cooperazione sociale come un anno di cambiamenti, di riequilibri e di svolte. Nel mese di febbraio è stato firmato il nuovo contratto nazionale per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative sociali (vedi speciale a pagina 4-5) e il 31 dicembre scadrà in Emilia-Romagna l'accreditamento dei servizi socio-sanitari, che il privato sociale gestisce per conto dell'ente pubblico. "È un anno importante, di grande fermento, in cui contiamo che venga riconosciuto appieno l'importante ruolo che la cooperazione sociale svolge per il welfare del Paese", sottolinea Antonio Buzzi, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna.

**Il nuovo contratto nazionale della cooperazione sociale comporterà un aumento gli stipendi di lavoratori e lavoratrici, ma porterà maggiori costi per le cooperative. Come avete affrontato questa questione?**  
"Questo contratto è stato per noi un momento di grande riflessione. Abbiamo affrontato il rinnovo con la preoccupazione che gli aumenti fossero sostenibili per le imprese, com'è ovvio che sia, ma scegliendo con coraggio di essere vicini ai nostri lavoratori e alle nostre lavoratrici, valorizzando il grande contributo che danno ogni giorno per tenere in piedi il nostro welfare".

**Tra le novità previste dal contratto c'è l'istituzione di osservatori regionali e nazionali. Che compito hanno questi osservatori?**

"Gli osservatori sono formati da rappresentanti dei sindacati e delle associazioni di categoria della cooperazione. La previsione di questi strumenti era già presente. Con il rinnovo li abbiamo resi più capillari sui territori e con il compito di vigilare affinché i committenti pubblici dei servizi alla persona tengano conto, nei bandi, del nuovo costo del lavoro, in modo che gli



Antonio Buzzi, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna

aumenti salariali dei lavoratori vengano immediatamente riconosciuti all'interno del sistema tariffario dei servizi".

**Come sono i rapporti con gli enti pubblici?**

"Durante tutte le trattative e anche adesso il dialogo con gli enti pubblici è intenso e proficuo. Siamo consapevoli che per le amministrazioni pubbliche non sarà semplice trovare nuove risorse economiche per far fronte agli aumenti, ma ad oggi tutti gli interlocutori hanno dimostrato volontà nell'adeguarsi a queste nuove tariffe, consapevoli che da questo dipende il futuro del nostro welfare. Con la Regione Emilia-Romagna

abbiamo già iniziato una serie di incontri, con l'intento di arrivare a un progressivo riconoscimento dei nuovi costi dei servizi e permettere a tutte le cooperative di garantire il riconoscimento del nuovo contratto".

**A dicembre scadrà l'accreditamento socio sanitario della Regione Emilia-Romagna, cioè il sistema con cui la Regione definisce i servizi per la non autosufficienza e chi dovrà gestirli. Cosa succederà?**

"Su questo tema è aperto un tavolo di confronto con la Regione, che vede le cooperative sociali tra i protagonisti, gestendo oltre il 70% dei servizi accreditati. L'accreditamento è in vigore da 16 anni e ha avuto

**"Il nuovo accreditamento dovrà tenere conto della necessaria flessibilità dei servizi socio-assistenziali"**

to molti aspetti positivi. Ora è arrivato il momento di lavorare sulle criticità riscontrate, in particolare per adeguare i servizi di welfare ai nuovi bisogni della popolazione e per rendere il sistema sostenibile per tutti: per i cittadini che ne fruiscono, per il sistema pubblico che ne sostiene il costo maggiore, per i lavoratori che debbono essere messi nelle condizioni di poter far bene il loro mestiere e per chi eroga i servizi che deve poter contare su tariffe adeguate ai costi di produzione".

**Qual è il bisogno su cui è necessario lavorare maggiormente?**

"Nei prossimi anni è previsto un incremento significativo della popolazione anziana. Basta solo questo dato per capire che i servizi vanno ripensati per tenere fede al principio universalistico delle prestazioni socio-sanitarie, un principio che è sempre stato il fiore all'occhiello del welfare emiliano-romagnolo".

**Per quanto riguarda le criticità, quali sono le più evidenti?**

"In questi anni ci siamo scontrati spesso con la rigidità che l'accreditamento imponeva ai servizi. Visto il mutare dei bisogni dobbiamo fare in modo che questi servizi possano essere più flessibili, cioè più in grado di adattarsi progressivamente alle mutevoli esigenze degli utenti e dei loro caregiver. Siamo consapevoli che la flessibilità richiederà alle cooperative sociali una maggiore complessità nell'organizzare il proprio lavoro, ma saremo pronti e all'altezza anche per questa sfida".

Ilaria Florio

**"Il nuovo contratto nazionale è stato un evento storico. Abbiamo deciso di essere vicini ai nostri lavoratori e alle nostre lavoratrici e ora vigileremo affinché questi aumenti salariali vengano riconosciuti nei bandi e negli appalti pubblici"**



Un'operatrice e un'ospite di una Casa residenza anziani

## CCNL COOPERATIVE SOCIALI

## Un rinnovo contrattuale necessario: "È più concorrenziale nel mercato del lavoro e valorizza gli operatori sociali"

Katia Gulino, funzionaria di Confcooperative Federsolidarietà Romagna, spiega in che modo l'organizzazione sarà al fianco delle cooperative

Il rinnovo del Contratto collettivo nazionale Cooperative sociali impatta su tutte le cooperative sociali che lavorano nel settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo. Approvato a fine gennaio, dopo anni di trattative, porta un aumento del costo del personale per le cooperative sociali del 6,5% circa nel 2024, cui si aggiungerà nel 2025 un altro 6,5% circa. "Le nostre cooperative romagnole erano consapevoli da tempo della portata di questo aumento e, in molti casi, avevano già provveduto a operare gli accantonamenti necessari per attutire l'impatto, anche solo in parte, di questo primo periodo di vigenza contrattuale, dal momento che la prima tranche di aumento è prevista già per il mese di febbraio - commenta Katia Gulino, funzionaria di Confcooperative Federsolidarietà Romagna -. Ciò non toglie che ci sia grande preoccupazione e che si attenda subito un'azione tecnica di revisione dei prezzi dei contratti con gli enti pubblici attualmente in essere a livello territoriale (province), sovraterritoriale (ad esempio Ausl Romagna) e regionale".

Confcooperative Romagna è al fianco delle cooperative per sostenere il sistema di welfare territoriale e la necessità di una revisione immediata dei prezzi dei servizi che accogla al 100% la richiesta di aumento: "Interverremo prontamente in tutte le situazioni in cui l'ente pubblico non risponde prontamente o accoglie solo in parte le richieste. Senza l'accoglimento complessivo della richiesta, si creerebbe un problema di insostenibilità gestionale dei servizi - aggiunge la funzionaria -. Le cooperative sono già provate da due anni di costi lievitati per effetto della pandemia e della guerra in Ucraina, divenuti oggi insostenibili (come quelli sanitari, relativi alle materie prime ed energetici), e non possono ammortizzare anche gli aumenti del costo del lavoro derivanti dal rinnovo".

Confcooperative ritiene che questo aumento contrattuale porterà più equità retributiva e maggiore dignità al lavoro di soci e operatori delle cooperative sociali. "Il rinnovo non era più rinviabile - spiega Gulino -. Siamo convinti che questo contratto sia molto più concorrenziale nel mercato delle professioni e riconosca il valore degli operatori che lavorano nelle co-

## L'INTERVENTO

## I soci e i lavoratori sono il patrimonio più prezioso



Il rinnovo del contratto di lavoro della cooperazione sociale e sanitaria non è cosa da poco, i cooperatori sociali lo sanno: parliamo di 540mila soci e lavoratori coinvolti. È il settimo contratto in Italia, per dare le dimensioni, e il primo contratto che si firma dopo la stagione di contrapposizione sul tema del salario unico e sulle scelte che si stanno operando in tema di lavoro. Come cooperatori, se da un lato viviamo la difficoltà di rendere sostenibili questi aumenti contrattuali, dall'altro siamo consapevoli che non potevamo continuare a mantenere il nostro patrimonio più prezioso, i nostri soci e lavoratori, a un livello di salario non adeguato.

Abbiamo bisogno di vedere riconosciuto il nostro modello ed è per questo che abbiamo voluto fortemente questo rinnovo. Confcooperative rivendica l'originalità, l'idea e il pensiero di quanto portato avanti in questi mesi. Abbiamo voluto che il tavolo contrattuale diventasse lo spazio di condivisione di un modello che esalta il ruolo contrattuale e riconosce una realtà: che senza la cooperazione in questo Paese il welfare non si costruisce. Non c'è un modello pubblico che da solo riesce a sostenere i problemi di una società che invecchia. Noi vogliamo essere protagonisti di questa nuova stagione e chiediamo venga data priorità e valore al ruolo contrattuale: vogliamo il giusto riconoscimento di un modello che nobilita e recepisce i profondi cambiamenti del lavoro.

In alcuni casi la nostra è sembrata una posizione ideologica ma invece è molto concreta. Perché abbiamo anche numerosi altri contratti di lavoro aperti e che attendono il rinnovo, anche da anni. E non è corretto mantenere questa situazione di limbo. Va a discapito del potere di acquisto del consumatore, genera impoverimento. E noi abbiamo bisogno di sostenere i consumi e fare in modo che il potere d'acquisto non sia svalorizzato."

Maurizio Gardini

*"tratto dall'intervento del presidente di Confcooperative Maurizio Gardini all'assemblea congressuale di Confcooperative Romagna (Rimini, 26 gennaio 2024)*



Antonio Buzzi, presidente di Confcooperative Federsolidarietà Emilia-Romagna

operative sociali. Queste realtà, infatti, hanno caratteristiche di forte interazione con gli utenti e la cittadinanza, e si poggiano sul lavoro di persone motivate e dedite alle finalità del proprio lavoro. Ne è dimostrazione il tempo che i cooperatori e le cooperative sociali dedicano alla formazione, agli eventi organizzati dalle cooperative, ai momenti ludici per gli ospiti delle strutture e per le loro famiglie. È proprio questo il valore aggiunto che va riconosciuto dal punto di vista economico anche dagli enti pubblici: "Un valore che le cooperative stesse hanno cercato di riconoscere anche con premialità extra, oggi non più possibili - conclude Gulino -. Un contratto più forte va anche in questa direzione: avrà come effetto anche quello di accrescere ulteriormente la qualità dei servizi e deve essere sostenuto anche dagli enti pubblici, primi titolari del benessere degli utenti".

Nel mese di marzo, Confcooperative Federsolidarietà Romagna promuoverà tre incontri tecnici territoriali per approfondire gli istituti del nuovo contratto e la corretta applicazione dal punto di vista procedurale ed economico. Si svolgeranno il 19 marzo Ravenna, il 20 marzo a Cesena e il 21 marzo a Rimini.

Mabel Altini



**IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E CIVILI  
IMPIANTI TECNOLOGICI**

Luxco Soc. Coop. - Via Giuseppe di Vittorio 11, Russi 48026 (RA)  
luxcoimpianti@gmail.com - cell. 328 6898905



# Il nuovo contratto nazionale delle cooperative sociali. Ecco cosa cambia

È stato rinnovato il contratto nazionale per i lavoratori e le lavoratrici delle cooperative sociali. Il nuovo documento è frutto di un accordo stipulato il 26 gennaio tra i sindacati e le associazioni di categoria e sostituisce il vecchio contratto nazionale, scaduto già nel 2019. C'è tempo fino al 5 marzo per sciogliere ogni riserva sul nuovo accordo, dopo entrerà in vigore a tutti gli effetti.

Nonostante la firma sia avvenuta nel mese di gennaio di quest'anno si è deciso, con una decorrenza, di farlo entrare in vigore dal 1 gennaio 2023. La scadenza è stata fissata per dicembre 2025. Gli aumenti salariali partiranno dal mese di febbraio 2024.

## Ecco cosa prevede il nuovo contratto:

1. Un aumento salariale
2. Nuovi ambiti di applicazione del contratto
3. Nuovi profili lavorativi
4. Un aumento salariale temporaneo e aggiuntivo solo per educatori e educatrici
5. La quattordicesima mensilità
6. La reperibilità con obbligo di residenza
7. Nuovi orari di lavoro per i tempi di vestizione e svestizione
8. La maternità al 100%
9. L'aumento dell'assistenza sanitaria
10. Nuove casistiche per l'applicazione dei contratti di lavoro a tempo determinato
11. La costituzione dell'osservatorio paritetico su appalti e accreditamenti



## 1. L'aumento salariale

La novità più importante e attesa è che lo stipendio mensile dei lavoratori e delle lavoratrici delle cooperative sociali aumenterà dell'8,42%.

L'aumento riguarderà ogni livello previsto dal contratto - A, B, C, D, E, F - ma non verrà corrisposto tutto subito, bensì diviso in tre tranche: a febbraio 2024, ottobre 2024 e ottobre 2025.

Oltre all'aumento mensile viene prevista anche la quattordicesima mensilità (vedi paragrafo 5).

Ecco come cambia, a regime, la busta paga mensile per ciascun livello contrattuale:

A1:	+105,64 euro
A2:	+106,62 euro
B1:	+111,58 euro
C1:	+120,00 euro
C2:	+123,60 euro
C3-D1:	+127,24 euro
D2:	+134,22 euro
D3-E1:	+142,88 euro
E2:	+154,22 euro
F1:	+170,34 euro
F2:	+194,54 euro



## 2. Nuovi ambiti di applicazione del contratto

Le cooperative sociali potranno applicare il nuovo contratto anche in ambiti finora non previsti, che negli anni sono entrati a far parte dei servizi di welfare erogati da queste imprese.

I nuovi ambiti sono:

- servizi del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a 6 anni
- servizi educativi e di integrazione/inclusione scolastica
- assistenza domiciliare e prestazioni domiciliari (Adi e Sad)
- centri anti violenza/aiuto per donne e minori vittime di violenza

- gestione di servizi socio sanitari e socio assistenziali, in funzione del progetto individuale, per qualsiasi categoria di utenti.

C'è qualche cambiamento anche nell'ambito dei servizi sanitari, dove alcune attività per cui può essere applicato il contratto sono state descritte meglio o aggiunte.

Eccole nel dettaglio:

- servizi ambulatoriali, territoriali, diurni e residenziali di neuropsichiatria infantile
- servizi ambulatoriali, territoriali, diurni e residenziali sulla salute mentale, psichiatrica e dipendenze patologiche
- servizi di assistenza domiciliare integrata.



## 3. Inserimento di nuovi profili lavorativi

Oltre agli ambiti aumentano anche i profili lavorativi per cui può essere applicato il contratto delle cooperative sociali.

Ecco le nuove figure introdotte:

- addetti ai servizi di decoro delle comunità urbane (livello B1)
- giardiniera/e, operaia/o agricola/o qualificata/o (livello B1)
- necroforo/a (livello B1)
- agronomo/a (livello E2)
- referente operativa/o (livello D2).

Questa aggiunta riguarda soprattutto le cooperative sociali che si occupano di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, le cosiddette cooperative sociali di tipo B.



## 4. Aumento temporaneo e aggiuntivo solo per educatori e educatrici

Dal 1 gennaio 2025 alle educatrici e agli educatori impegnati nei servizi educativi per l'infanzia e in quelli professionali socio pedagogici (livello D1) verrà dato un aumento della retribuzione temporaneo, aggiuntivo all'aumento salariale previsto col nuovo contratto. L'aumento sarà di 41 euro mensili a cui si

aggiungeranno altri 41 euro mensili dal 1 settembre 2025.

Nel 2026 gli educatori e le educatrici di livello D1 passeranno direttamente al livello D2 senza conservare l'aumento temporaneo.



## 5. La quattordicesima mensilità

Con il nuovo contratto verrà corrisposta anche la quattordicesima mensilità finora non prevista. La prima quattordicesima verrà erogata nel 2025: a partire dal 1 gennaio i lavoratori e le lavoratrici matureranno un importo pari alla metà della retribuzione mensile, che verrà corrisposto nel mese di giugno di ogni anno.



## 6. La reperibilità con obbligo di residenza

Per quei servizi dove è necessaria una presenza notturna, come ad esempio le case famiglia, è stato riorganizzato l'orario del servizio serale o notturno.

Con il nuovo contratto verrà riconosciuta un'indennità di 20 euro per ciascuna notte passata in struttura con reperibilità dalle ore 24 alle ore 7, che si aggiunge ai 77,47 euro di indennità di reperibilità già previsti. Gli orari dalle 22 alle 24 e dalle 7 alle 9 verranno invece riconosciuti e pagati come orario di lavoro effettivo.

Viene meno così l'indennità di reperibilità occasionale che era pari a 5,16 euro.



## 7. Nuovi orari di lavoro per i tempi di vestizione e svestizione

Il tempo di vestizione e svestizione di lavoratori e lavoratrici vengono riconosciuti come orario di lavoro e corrispondono a 15 minuti complessivi.



## 8. Maternità al 100%

Con il nuovo contratto la maternità obbligatoria di 5 mesi per le lavoratrici verrà retribuita al 100%. Precedentemente l'indennità era pari all'80% della normale retribuzione, le cooperative si faranno carico dell'integrazione del 20%. Questa novità è già operativa dal 1 gennaio 2024.



## 9. Aumento dell'assistenza sanitaria

È stato aumentato il contributo a carico delle cooperative dell'assistenza sanitaria per ogni lavoratore e lavoratrice. Con il nuovo contratto il contributo passa da 5 euro mensili a 10 euro mensili. L'aumento entrerà in vigore dal 1 gennaio 2025.



## 10. Nuove casistiche per l'applicazione dei contratti di lavoro a tempo determinato

Con il nuovo contratto vengono introdotte delle novità anche nei contratti a tempo determinato. Le cooperative sociali avranno a disposizione più casistiche in un cui poter applicare questo tipo di contratto:

- per aumentare la forza lavoro in periodi di intensa attività o nuove commesse
- per garantire i servizi assistenziali durante i periodi di ferie del personale in organico

- per progetti di ricerca
- per attività straordinarie realizzate per gli enti pubblici
- per sostituire personale in permesso straordinario non retribuito concesso dalla cooperativa
- per assenza di lavoratori e lavoratrici prolungata per ragioni di carattere giuridico
- per le persone svantaggiate con un progetto personalizzato che preveda la necessità di un termine del rapporto di lavoro.

Cambia anche la durata dei contratti a tempo determinato che possono essere applicati per 36 mesi (a condizione che almeno una parte dei tempi determinati sia stata trasformata a tempo indeterminato); 40 mesi nel caso di persone svantaggiate.



## 11. L'osservatorio paritetico su appalti e accreditamenti

Novità assoluta di questo contratto è l'introduzione di un nuovo articolo che prevede la costituzione di una rete di osservatori regionali e uno nazionale.

Gli osservatori hanno lo scopo di accertarsi che negli appalti e negli accreditamenti i committenti dei servizi riconoscano gli aumenti salariali previsti dal nuovo contratto. Gli osservatori hanno anche il potere di segnalare eventuali anomalie negli affidamenti di servizi territoriali.

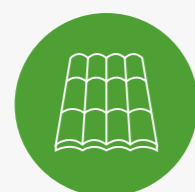
a cura di Ilaria Florio



Trasporto, recupero e smaltimento



Bonifiche ambientali



Gestione rifiuti RAEE, sanitari e amianto



Servizi ambientali

Via Magnani 5, Ravenna • 0544 450500 • commerciale@albatros.ra.it • www.albatros.ra.it  
ALBATROS è una società certificata UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015, UNI ISO 45001:2018, SA8000

**CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI**

ampia scelta ed esperienza a disposizione di imprese e artigiani

Gas tecnici
Saldatura
Antinfortunistica
Climatizzazione

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)    Tel. 0546 620325    Fax. 0546 622039    E-mail: info@utentigastecnici.it

 **CONAD**



# Ogni giorno *insieme a te*

**Vieni a trovarci in uno dei supermercati a marchio Conad gestiti dal Gruppo Cofra, ti accoglieremo con calore, disponibilità e competenza.**

CONAD SUPERSTORE, Via Galilei 4/7, Faenza  
CONAD SUPERSTORE, Via Albergone 32, Bagnacavallo  
CONAD SUPERSTORE, Via F. Taglioni 3, Lugo  
CONAD, Via Renaccio 1/25, Faenza  
CONAD, Via Baldina 6, Brisighella  
CONAD, Via Dante Alighieri 10, Riolo Terme

CONAD, Via A. Grandi 2, Ravenna  
CONAD CITY, Via Roma 39/B, Casola Valsenio  
CONAD CITY, Corso Sforza 108/6, Cotignola  
CONAD CITY, Via Frattina 11, Conselice  
CONAD CITY, Via Fossa 3, Bagnacavallo  
TUDAY CONAD, Via Ricci Curbastro 54, Lugo

**GRUPPO  
COFRA**

## VERTICI

# Rinnovati gli organi sociali di Confcooperative Romagna

Mirca Renzetti, Pierangelo Laghi e Roberto Savini alla vicepresidenza. Mirco Coriaci confermato segretario generale

Confcooperative Romagna ha rinnovato i propri organi in seguito all'assemblea congressuale avvenuta a inizio anno. Il nuovo consiglio territoriale si è infatti riunito a Cesena il 16 febbraio per nominare il nuovo consiglio di presidenza, formato da 99 consiglieri più il presidente Mauro Neri, e gli organi collegati.

I nuovi vicepresidenti sono stati individuati su base territoriale e sono: Mirca Renzetti, della cooperativa La Formica di Rimini che è anche vicepresidente vicaria; Pierangelo Laghi, del gruppo cooperativo Orogel di Cesena e Roberto Savini del gruppo cooperativo Cofra di Faenza. Confermato anche Mirco Coriaci nel ruolo di segretario generale.

Il nuovo consiglio di presidenza di Confcooperative Romagna, associazione che rappresenta 536 cooperative per un totale di 160mila soci

cooperatori e cooperatrici, oltre 40mila persone occupate e un valore della produzione di oltre 8,2 miliardi di euro, è così formato. Mauro Neri (presidente, Cta), Mirca Renzetti (vicepresidente, La Formica), Pierangelo Laghi (vicepresidente, Orogel), Roberto Savini (vicepresidente, Cofra), Cesare Bagnari (Ciclat Trasporti Ambiente), Andrea Bassi (Prosit), Antonio Buzzi (Solco Ravenna), Maurizio Casadei (Il Millepiedi), Aristide Castellari (Agrintesa), Carlo Dalmonte (Caviro), Pamela Dellachiesa (Il Girasole), Mauro Fabbretti (Bcc Sarsina), Maria (Giulia) Fellini (Prima Pagina), Andrea Galli (Nuova Edilspada), Giuseppe Gambi (La Bcc ravennate forlivese e imolese), Anna Grazia Giannini (Il Cigno), Raffaele Gordini (Cofra), Matteo Guaitoli (Diapason), Marina Lappi (Promozione Alberghiera), Emanuela Magnani (Cts), Mauro Marconi



(For.B), Guido Sassi (Avicoop), Pio Serritelli (In Cammino), Doriana Togni (LibrAzione), Davide Vernocchi (Linker Romagna). (l.r.)

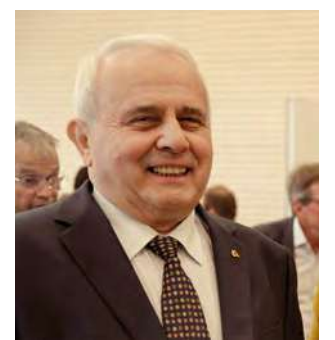
## Mirca Renzetti, vicepresidente vicaria

“Sono onorata della fiducia che Confcooperative Romagna continua a dimostrarmi. Il mio impegno con l'Associazione è iniziato con i Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna, proseguito con il gruppo Giovani regionale e poi anche con il coordinamento di Federsolidarietà Romagna. Una dimostrazione questa, a mio avviso, dell'impegno che l'organizzazione sta portando avanti per coinvolgere sempre di più all'interno dei propri organi donne e giovani, e un segnale per tutti e tutte che c'è spazio e modo di impegnarsi e partecipare in questi ambiti se lo si desidera. Io credo nella cooperazione e nel valore sociale delle imprese cooperative, di qualunque settore economico, un valore che cercheremo di difendere, rappresentare e portare avanti”.



## Pierangelo Laghi, vicepresidente

“Confcooperative Romagna è un'esperienza nuova, nata 3 anni fa, una scommessa su cui abbiamo puntato e che ha già dato ottimi risultati, grazie al lavoro di tutti e tutte, e potendo contare su una presidenza e una direzione che hanno saputo muoversi bene. Questa realtà mette a disposizione strumenti e conoscenze per le imprese di ogni dimensione e che sono stati di grande supporto in questi anni così difficili. Anni in cui le nostre cooperative hanno dimostrato grande tenacia e hanno continuato a dare risposte ai bisogni del territorio. La cooperazione ha alla sua base valori nobili e la nostra realtà mette insieme imprese che si rifanno a concetti come altruismo e solidarietà che hanno radici nella Dottrina Sociale della Chiesa. Valori e principi di cui beneficiano non solo i lavoratori e le lavoratrici delle imprese, ma tutto il territorio in cui esse operano. È nostro compito continuare a valorizzare questo bene comune e lavorare ora per rafforzarlo ancora di più, anche promuovendo nuovi modelli di cooperazione”.



## Roberto Savini, vicepresidente

“Confcooperative è una grande organizzazione che rappresenta persone e imprese, si occupa di economia sociale e sperimenta ogni giorno cosa significhi custodire e costruire il bene comune. Questi elementi costituiscono i principi fondamentali che formano l'identità della nostra Associazione che vede l'impresa cooperativa come indispensabile nel sistema economico. Confcooperative Romagna ha la grande responsabilità di tenere insieme questi valori, di lavorare per le persone e per le imprese che operano in questo importante territorio. Io mi identifico con questi valori e in questa realtà e ringrazio l'organizzazione e tutti i membri del Consiglio territoriale per la fiducia che mi hanno dimostrato”.



## Mirco Coriaci, segretario generale

“Questo primo mandato di 3 anni ci è servito per 'rodare' la macchina, ora inizia a nostro avviso il mandato vero, quello in cui i confini amministrativi tra i vari territori verranno un po' attenuati e l'operatività della nostra organizzazione avrà sempre più bisogno di un respiro di area vasta. Il nostro compito è vedere la Romagna come un unicum, di ragionare con la R maiuscola, e portare tutte le relazioni con le istituzioni sempre più verso questa direzione”.



### ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

#### Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

## AGRICOLTURA IN CRISI

# Raffaele Drei: “L’Europa abdica alla propria capacità di autoapprovvigionamento”

Il presidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna interviene sulle proteste degli agricoltori che si sono accese in numerosi stati europei

“Il fatto che gli agricoltori manifestino un malcontento così forte e così esteso non può essere attribuito a soli fattori contingenti dei singoli paesi. Più probabilmente è invece il frutto di una politica europea che, ormai da diversi anni, prende orientamenti sul settore agricolo senza confrontarsi con i produttori e seguendo spesso un’ideologia ambientalista espressa in modo particolare dalla Commissione Ambiente. Un indirizzo che non tiene conto dei danni che la riduzione drastica delle superfici coltivate e dei mezzi tecnici necessari all’agricoltura avrebbe sugli approvvigionamenti alimentari e sulla tenuta ambientale del nostro continente”.

È il commento di Raffaele Drei, presidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna, a poche ore dall’annuncio dell’Unione Europea del ritiro della proposta del Sur, il regolamento sull’uso dei fitofarmaci da tempo contrastato dal sistema agricolo di tanti paesi europei e in particolare da Confcooperative Fedagri Pesca.

“Salutiamo positivamente il ritiro di questa proposta di regolamento che abbiamo sempre contrastato, e che in realtà segue il voto contrario al regolamento già espresso mesi fa dal Parlamento europeo in seguito alle pressioni delle associazioni agricole e cooperative. Purtroppo - aggiunge Drei - si tratta di un passaggio importante ma parziale. Occorre rivedere completamente la strategia dell’Europa in tema di politica agricola, una strategia che va avanti da alcuni anni e che esclude dal dibattito gli operatori del settore”.

Il malessere degli agricoltori è esploso in tutta Europa e, come sottolinea il presidente di Confcooperative Fedagri Pesca regionale, “il fatto che ci sia un movimento così ampio non può essere attri-



Raffaele Drei, presidente di Confcooperative Fedagri Pesca Emilia-Romagna

buito esclusivamente ai problemi di oggi. Il costo del gasolio per i francesi, l’Irpef per il nostro paese o i problemi di mercato di alcune filiere sono problemi reali che oggi emergono comprensibilmente nella protesta e che fanno parte della grave difficoltà delle aziende agricole a raggiungere una sostenibilità economica. Tuttavia siamo davanti a un problema politico ben più grave. Da anni l’Europa legifera senza nemmeno interpellare le parti in causa, gli agricoltori, tra l’altro in modo sempre più restrittivo in nome di un ambientalismo ideologico. Contrastando a prescindere l’uso di prodotti ancora oggi indispensabili per produrre: occorre comprendere che se queste politiche verranno applicate la capacità produttiva europea subirà un drastico ridimensionamento”.

“Non possiamo commettere l’errore di credere all’equazione: terreno non coltivato uguale terreno migliore dal punto di vista ambientale, perché l’abbandono dei terreni abbiamo visto anche in Romagna cosa può generare. L’errore ancora

più grave è credere che un’Europa che abdica alla propria capacità di fornire cibo al proprio continente in favore di prodotti provenienti da altri continenti sia sostenibile” evidenzia il presidente regionale.

Un altro punto da portare all’attenzione, secondo Drei, è la critica di una parte dell’opinione pubblica ai sussidi ricevuti dal settore agricolo: “Ci si dimentica purtroppo che la Pac non è nata per dare assistenza a un manipolo di agricoltori ma è nata per fornire cibo agli europei. Senza questi aiuti non avremmo avuto disponibilità di cibo in quantità e qualità. La Pac ha avuto un ruolo fondamentale e ha dato risultati importanti: talmente importanti che noi europei diamo per scontato che l’accesso al cibo sia possibile sempre e comunque. Ma è un errore di pensiero. Non dobbiamo dimenticare quanto successo nel comparto energetico, l’approvvigionamento da altri paesi non è una certezza vista la perdurante carenza alimentare di molte aree del mondo”.

continua da pagina 1

## Medicina di genere, pari ma non uguali

di Anna Manca\*

Proprio partendo da queste evidenze scientifiche abbiamo ritenuto fondamentale come Confcooperative avviare un confronto su questo tema organizzando a Roma, presso il Palazzo della Cooperazione, in collaborazione con la Commissione Donne Dirigenti Cooperatrici, Confcooperative Sanità e Cooperazione Salute, un incontro sulla medicina di genere “Pari ma non uguali, come garantire l’equità nelle cure di genere”. Quello di Roma è stato l’evento inaugurale di una rassegna di seminari sul territorio, dal titolo di RiGeneriamo. Un impegno quello dell’attenzione alla persona e nel combattere il gender gap, anche sul piano della salute, che è nel nostro Dna di cooperative e operatori. Più del 60% della compagine lavorativa delle nostre associate è donna. L’attenzione crescente da parte di Confcooperative alle pari opportunità in ambiente lavorativo si rafforza, quindi, con un ulteriore tassello nell’impegno sul tema della medicina di genere. Un cambiamento culturale prima ancora che scientifico a cui vogliamo dare il nostro contributo mettendo a disposizione l’esperienza di questi anni della Commissione Donne Dirigenti Cooperatrici con un’azione di informazione, sensibilizzazione e prevenzione basata sulla promozione di stili di vita appropriati, con diagnosi precoce attraverso campagne di screening mirate e con adeguatezza delle cure. E in questo percorso sappiamo di poter contare sul network sanitario di Cooperazione Salute che raccoglie 3600 strutture e vanta esperienze e progetti di eccellenza sul tema della medicina di genere. E poi c’è il contributo fondamentale della cooperazione sociosanitaria che ogni giorno è impegnata a supportare sette milioni di cittadini in vari contesti assistenziali, a partire dalle loro abitazioni. Grazie a una rete di professionisti del settore - medici, farmacisti, riabilitatori, infermieri, psichiatri, terapisti, tra gli altri - e a una particolare attenzione verso le situazioni di maggiore fragilità e vulnerabilità, le cooperative sociosanitarie sono un veicolo efficace per promuovere la medicina di genere al centro delle comunità, assicurando che nessuno resti escluso. Ridefinire l’approccio medico partendo dal genere è una sfida che il nostro sistema sanitario nazionale si è posto e deve vincere. Noi saremo alleati in questo cammino comune.

\*Presidente Commissione Dirigenti Donne Cooperatrici e vicepresidente di Confcooperative

**AGRISOL**

**Centro servizi per l’agricoltura**

Agrofarmaci - Concimi - Carburanti - Sementi - Impianti di irrigazione  
Impianti antigrandine - Pali per frutteto e vigneto  
Conferimento cereali - Servizio macchine

Bagnacavallo - Cotignola - Faenza - Godo - San Lorenzo di Lugo - Mordano

**Amorino**

impianti  
energie rinnovabili

Impianti fotovoltaici realizzati con i materiali più affidabili sul mercato

aleo SMA ABB SANTERNO SCHLETTER

kiwa

Faenza (RA) / Tel. 0546 622202 / info@amorinoimpianti.it

SOA Nord Alpi

Organismo di Attestazione UNI EN ISO 9001:2008

## COMUNICAZIONE

# Prima Pagina di Cesena spegne 30 candeline

L'agenzia e cooperativa di giornalisti si prepara a una primavera con il botto: in arrivo Macfrut, Fieravicola e la Guida "Emilia-Romagna da bere"

Sono 30 anni che Prima Pagina, cooperativa di giornalisti e agenzia di Cesena, organizza e promuove la comunicazione di istituzioni, aziende, eventi e rassegne con un focus particolare sul settore agroalimentare, turistico e food&beverage. "Un tempo lunghissimo per un settore che si evolve rapidamente", come ha sottolineato il direttore di Prima Pagina Maurizio Magni riferendosi alle 30 candeline, in cui la cooperativa ha sviluppato anche una specializzazione nel settore editoria, con la pubblicazione di diversi magazine e libri tra cui una celebre guida che mappa e recensisce tutti i vini dell'Emilia Romagna. "Il nostro lavoro ha una serie di diverse linee di indirizzo - racconta Maurizio Magni, che è anche uno dei soci fondatori della cooperativa che oggi conta una decina fra dipendenti e collaboratori e numerosi partner operativi -. Da una parte c'è il ramo 'storico', che è quello della gestione degli uffici stampa, e dall'altra ci sono il settore editoria e il settore eventi. Il peso dei diversi comparti è equilibrato e contiamo una serie di clienti storici ai quali ogni anno si

affiancano nuovi clienti". Il settore stampa di Prima Pagina vanta una decisa specializzazione in ambito agroalimentare, tanto che da diversi anni la cooperativa si occupa di tutta la comunicazione delle rassegne Macfrut e Fieravicola a Rimini: "Si tratta di due fiere riconosciute a livello nazionale e internazionale - sottolinea Magni -. Entrambe sono in programma a maggio ma la preparazione è impegnativa e stiamo lavorando a pieno regime da diverse settimane". Oltre alle fiere, Prima Pagina si occupa della comunicazione di diversi comuni del forlivese ma anche di aziende, enti e consorzi come il gruppo Terre Cevico, il Consorzio della Piadina Romagnola Igp, il neonato Consorzio del cocomero a buccia nera, il Consorzio della patata di Bologna Dop, le Feste Artusiane di Forlimpopoli, il progetto Borghi e Rocche di Romagna che intende promuovere un turismo di vallata fondato su identità culturale, patrimonio naturalistico e enogastronomia. Nel settore istituzionale, la cooperativa collabora anche all'Ufficio stampa di Concooperative Romagna.



Un evento organizzato in collaborazione con Prima Pagina

Sul fronte editoria, alcune pubblicazioni di Prima Pagina sono Milano Marittima Life, noto magazine semestrale in doppia lingua, italiano e inglese, realizzato per il comune di Cervia e Milano-Marittima, la rivista bimestrale Cesena Sport e la guida "Emilia-Romagna da bere", creata in collaborazione con l'Associazione Italiana Sommelier dell'Emilia-Romagna, che ogni anno mappa e racconta le circa 300 cantine della regione e i loro vini. La guida è "agganciata" a Tramonto Divino, la rassegna curata sempre da Prima Pagina e realizzata in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione Emilia-Romagna, l'Enoteca Regionale dell'Emilia-Romagna e Unioncamere Emilia-Romagna. Tramonto Divino è un tour che conta una decina di eventi che si svolgono da luglio a ottobre in alcune località al centro della cultura enogastronomica regionale. "La prima presentazione dell'edizione 2024 si svolgerà al Vinitaly e successivamente comincerà la promozione degli eventi, che toccano località che vanno da Cattolica a Piacenza e che, spesso, ci hanno

portato anche oltre i confini regionali" sottolinea il direttore. Rispetto alla comunicazione, Magni definisce così la cooperativa che ha contribuito a fondare: "Una realtà che opera a tutto tondo e che spazia dal giornalismo alla grafica, dall'organizzazione di eventi al web. Negli ultimi anni, abbiamo cominciato a spingere molto sulla comunicazione social e sull'editoria digitale. Strumenti digitali che si integrano con i media tradizionali e che ci stanno dando grandi soddisfazioni".

Mabel Altini



Il progetto editoriale "Emilia-Romagna da bere"



## TEATRO

## A Martinelli e Montanari la direzione artistica del Ciclo di Spettacoli Classici

Ermanna Montanari e Marco Martinelli, fondatori e direttori del Teatro delle Albe - Ravenna Teatro cooperativa, saranno i direttori artistici del Ciclo di Spettacoli Classici al Teatro Olimpico di Vicenza. "Il nostro sì alla chiamata per l'Olimpico di Vicen-

za è un sì affettivo, un sì denso di ricordi, tra cui Rosvita, il concerto che li abbiamo allestito nel 2010 - commentano Montanari e Martinelli -. Il rimbombo da cui si è risucchiati ogni volta che si sosta all'Olimpico fa risuonare la potenza cosmica del suono in cui

siamo immersi da sempre, esalta l'irriducibilità della voce umana".

Il programma del prossimo biennio del Ciclo dei Classici (77° e 78° edizione) curato da Martinelli e Montanari sarà presentato già nelle prossime settimane.



## BOTTEGA DEI SERVIZI

- SERVIZI DOMICILIARI DI OPERATRICI SOCIO SANITARIE
- SERVIZI DOMICILIARI DI ASSISTENTE FAMILIARE
- SERVIZI DI PASTI A DOMICILIO
- SERVIZI DOMICILIARI DI PEDICURE

Via R. Serra 77 - RAVENNA Tel. 0544 271321 - 337 1033697 bottegadeiservizi@solcoravenna.it

sol  
co

asscor

Bottega  
dei  
Servizi

Al servizio di chi ami

## CONDIVISIONE

# L'educazione alla musica come traino per una società inclusiva

Il presidente della cooperativa Romagna Musica, Luigi Pretolani, racconta il bando Le Città della Musica e l'approccio peculiare al sistema cultura: "Lavoriamo perché le idee culturali possano essere sostenibili"

Una Fondazione, nove scuole di musica in rete tra loro e un "registra" capace di intercettare bisogni, trasformarli in progetti e portarne i risultati in un territorio che copre cinque province della nostra regione. Il progetto Le Città della Musica, arrivato primo in graduatoria anche nel 2023 in un bando promosso dal Fse Plus, promuove percorsi di formazione alla cultura musicale in tutti gli istituti di ogni ordine e grado, proponendo - dal mese di marzo - l'attivazione di decine di corsi di propedeutica, coro, musica d'insieme, orchestra e musicoterapia.

Il progetto è nato sotto il coordinamento della Fondazione Angelo Masini di Forlì, riunisce nove scuole di musica e ha una diffusione territoriale sulle province di Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, Reggio Emilia e Parma.

Factotum della creazione della rete delle scuole e della gestione organizzativa e amministrativa del progetto fin dalla sua nascita è Luigi Pretolani, operatore culturale molto attivo nel territorio nonché presidente della cooperativa Romagna Musica.

"La musica è un linguaggio universale a disposizione di chiunque e che ha la capacità di far crescere, soprattutto se rivolta alle giovani generazioni - racconta Pretolani -. Le Città della Musica parte proprio dall'idea che l'accessibilità all'educazione musicale sia una componente fondamentale dell'inclusione sociale, soprattutto in un contesto come quello dell'apprendimento scolastico".

Non è la prima volta che Romagna Musica si aggiudica bandi importanti: con il proprio marchio RM Servizi, infatti, da anni si occupa di tutte le fasi previste per la ricerca di finanziamenti, dalla progettazione alla gestione amministrativa, fino alla rendicontazione. Un'opera costante di circolazione di buone pratiche, condivisione delle eccellenze e creazione di



L'ensemble Concerto Italiano diretto da Rinaldo Alessandrini

modelli di condivisione ha permesso nel tempo alla cooperativa romagnola di accompagnare enti del terzo settore e locali a gestire medi e grandi progetti, facendone funzionare il budget, aumentandone la produttività e riducendone i costi.

"Vogliamo fare da trait d'union tra mondo delle imprese e quello che gravita attorno alla cultura, cercando di portare i principi e le tecniche della gestione azienda-

le all'interno di un mondo, quello culturale, che talvolta ancora fatica a fare i conti con queste dinamiche - continua Pretolani -. Il nostro core business è permettere ai creativi di creare, offrendo le condizioni perché le idee possano essere replicabili e sostenibili. Il nostro prossimo progetto va in questa direzione: creare un servizio di consulenza ed efficientamento a tutto tondo per le imprese culturali".

Dedicato in modo prioritario agli Ets è anche Zenit, un nuovo servizio on e offline di comunicazione e di formazione per la promozione della sostenibilità nel settore culturale e creativo, promosso da RM con la Fondazione Entroterra. Romagna Musica è partner per il know-how gestionale e amministrativo, mentre la fondazione si occupa prevalentemente di formazione e progettazione.

Una sorta di cassetta degli attrezzi per le piccole e medie realtà culturali, a supporto della loro crescita, che prova a rispondere a tutte quelle esigenze indispensabili per restare al passo con le trasformazioni in atto.

"Fare cultura, oggi più che mai, significa sì sapersi proporre come partner affidabili e intercettare i giusti bandi, ma anche fare rete, comunicare e mantenere una formazione continua - conclude Pretolani -, soprattutto in un momento come questo in cui gli Enti Locali coinvolgono gli Ets sin dalle prime fasi di ideazione e pianificazione, grazie ai due istituti della co-programmazione e della co-progettazione previsti dal Codice del Terzo Settore."

Chiara Alboni

## YOUNG MUSICIANS EUROPEAN ORCHESTRA

### Classica: 5 concerti a Forlì

La Young Musicians European Orchestra (Ymeo), in collaborazione con l'associazione Emilia Romagna Festival, sarà impegnata in una serie di concerti nell'ambito della rassegna "Forlì Grande Musica - Primavera", una celebrazione della musica classica che si svolge nella storica cornice della sala Sangiorgi dell'istituto musicale Masini e all'abbazia di San Mercuriale.

La rassegna prenderà il via il 10 marzo con un recital del violinista Mattia Pagliani, seguito il 17 marzo dal baritono Gianandrea Navacchia insieme al pianista Marco Santità e il 24 marzo dal duo Eleonora Testa al violoncello e Francesco Maria Navelli al pianoforte.

Il momento clou della rassegna sarà il concerto di Pasqua, il 25 marzo all'abbazia di San Mercuriale, con la Petite Messe

Solennelle, uno dei capolavori che Rossini ultimò poco prima della sua morte nel 1868. Questo progetto musicale è stato reso possibile dalla collaborazione con l'Accademia Chigiana di Siena, il Cidim (Comitato italiano nazionale musica), il Teatro Alighieri di Ravenna, l'Ambasciata ucraina presso la Santa sede e l'Ambasciata ucraina presso il Governo italiano. Uno dei protagonisti del concerto di Pasqua sarà il Liatoshynskyi Capella Choir di Kiev.

A seguire l'8 aprile presso la sala Sangiorgi dell'istituto musicale Masini, "Evviva l'Opera!", un concerto lirico che celebra la magia dell'opera, con la voce della mezzosoprano Daniela Pini e l'arpa di Davide Burani.

La rassegna si chiude il 22 aprile sempre presso la sala Sangiorgi, con il piano solo di Andrea Padova.



## F.lli ERCOLANI

### Falegnameria



- Finestre in legno 68-92
- Finestre in Pvc
- Finestre legno - alluminio
- Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio
- Portoni blindati
- Portoni basculanti e sezionali
- Porte interne
- Zanzariere
- Tapparelle
- Tavoli
- Mobili su misura

**GRANDI DETRAZIONI FISCALI**

**SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM**  
Via Lovatella 14 • FAENZA  
Loc. FOSSOLO (RA)  
Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710  
falegnameria@ercolanifossolo.it

**SHOWROOM**  
Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA)

**Gli showroom sono aperti solo su appuntamento**

[www.ercolanifalegnameria.it](http://www.ercolanifalegnameria.it)



## COOPERAZIONE

# Superfici, lieve calo del 2% dei frutteti per Agrintesa

Il presidente Aristide Castellari: "Visto il contesto difficile è un dato da ritenersi buono. Premianti le politiche produttive e l'ingresso di nuovi soci"

È con un certo sollievo che Agrintesa ha accolto i dati del proprio catasto ortofrutticolo: nonostante la difficile annata 2023 il calo delle superfici coltivate a frutteto si aggira intorno al 2%. "Non è un dato positivo - evidenzia Aristide Castellari, presidente di Agrintesa - ma visto nel contesto complessivo è da ritenersi soddisfacente. Ci aspettavamo perdite maggiori". Il calo contenuto delle superfici è motivato anche dalle politiche introdotte negli ultimi anni dalla cooperativa con sede a Faenza. Tra queste, come evidenzia il presidente, ci sono "gli incentivi destinati al rinnovo varietale, fra cui spiccano il kiwi e le nettarine piatte Ondine®, e alla difesa attiva, ma anche l'ingresso di nuovi associati in altri areali produttivi come Calabria e Piemonte".

A questo proposito nel mese di febbraio una delegazione di 25 produttori piemontesi associati Coldiretti è stata in visita ad Agrintesa per conoscerne organizzazione e funzionamento: "Siamo molto contenti di questa visita perché significa che anche in quel territorio comincia a percepirsi il valore di Agrintesa e della sua filiera - spiega Castellari -. Una delle cose in cui crediamo di più, e che è al vertice della nostra organizzazione, è la capacità di dare risposte concrete ed efficaci ai soci che sono anche coloro che, di fatto, guidano le scelte

della cooperativa". Nel frattempo si sono svolte, durante tutto il mese di febbraio, le assemblee zonali per incontrare i soci delle varie zone produttive. Un totale di 6 incontri nei quali la cooperativa si è confrontata con i propri associati sui risultati e i prossimi progetti di sviluppo. Durante gli incontri, tra le altre cose, si è parlato molto dei sistemi antibrina e della loro efficacia, anche in vista della primavera in arrivo e del rischio che avvengano nuove gelate tardive. "In questi anni

i sistemi antibrina, che siano ad aria (ventoloni) o ad acqua, hanno dato risultati straordinari, laddove erano installati, per proteggere le colture dal gelo - spiega il presidente -, per questo continuiamo a incentivarne l'utilizzo. In questo, i nostri soci hanno il sostegno della Regione Emilia-Romagna che ha emesso in questi giorni il terzo bando "difesa attiva" accogliendo il 100% delle richieste. Per noi si tratta di un segnale estremamente positivo perché sappiamo che si tratta di un modo molto efficace,

se correttamente utilizzato, per difendere la nostra frutticoltura da alcuni dei danni causati dai cambiamenti climatici. È fondamentale che anche le istituzioni abbiano capito che se si perde il prodotto si rischiano di compromettere filiere cruciali per l'economia del territorio".

Continua anche la commercializzazione del vino che sta vivendo un momento estremamente positivo con quotazioni soddisfacenti, in particolare per il vino bianco. I fattori che hanno influenzato questo andamento sono i forti ammanchi produttivi registrati nel sud del paese: "La nostra produzione vitivinicola, fortunatamente, è stata nella norma e quindi i nostri viticoltori potranno contare finalmente su di un anno con una buona redditività. Più difficile la situazione dei vini rossi che sta riscontrando meno interesse e quotazioni sensibilmente inferiori al vino bianco" conclude Castellari.

Mabel Altini



Un "ventolone" installato in un frutteto di albicocchi



La riunione zonale che si è svolta a Bagnacavallo

VINO SFUSO AGRINTESA

**Buono, facile da trasportare e amico dell'ambiente!**

✓ LEGGERO DA TRASPORTARE

✓ SPILLA E GUSTA

✓ VERSATILE

✓ CONTENITORI RIUTILIZZABILI

Gusta tutto il sapore e la qualità del **vino del nostro territorio**, in un formato pratico, sostenibile e leggero da trasportare.

richiedi la nostra newsletter su [www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it) | seguici su  

**agrintesa**  
Insieme più grandi



Il piacere di ascoltare il mondo...

Seguici su Otoplus



**OTOPLUS**  
CENTRO AUDIOPROTESICO



- Prova senza impegno di apparecchi acustici
- Controllo gratuito dell'udito

Per tutti i soci BCC e familiari riserviamo

**SCONTO 12%**

sull'applicazione protesica  
e su tutti gli articoli di benessere e prevenzione

[www.otoplus5.it](http://www.otoplus5.it) | tel. 0543 370912 | [info@otoplus5.it](mailto:info@otoplus5.it)

Puoi trovarci a:

FORLÌ | BOLOGNA | FAENZA | CESENA | FANO | PESARO  
FORLIMPOPOLI | LUGO | SAN PIETRO IN VINCOLI | CESENATICO | CASTEL BOLOGNESE | PIETRACUTA  
MODIGLIANA | MELDOLA | CASTROCARO | BRISIGHELLA | SANTA SOFIA



Via Righi, 52 - 48018 Faenza RA  
Tel. 0546 620550 - Fax 0546 621976  
[cmcf@cmcf.it](mailto:cmcf@cmcf.it) - [www.cmcf.it](http://www.cmcf.it)



Da oltre 60 anni costruiamo il vostro futuro



Nuove costruzioni



Restauro e risanamento conservativo



Manutenzioni civili e industriali



Immobiliare



Interventi di risparmio energetico

## COMUNICAZIONE

# Nuova immagine grafica per Caviro Extra

Le quattro divisioni aziendali della società sono ora rappresentate da colori e simboli ispirati all'arte e alla natura

Caviro Extra, la società che realizza l'economia circolare del Gruppo Caviro, è caratterizzata da quattro diverse divisioni aziendali (business unit) che, insieme, valorizzano gli scarti della filiera agroalimentare per ottenere nuovi prodotti, materiali nobili ed energia. Di recente, Caviro Extra ha lanciato un importante restyling grafico nell'immagine aziendale, che riguarda proprio le 4 business unit, per caratterizzarle al meglio con forme e colori semplici e di impatto.

“La nuova immagine sta coinvolgendo tutti i nostri canali di comunica-

zione, cartacei e digitali, compreso il sito web, in fase di rinnovo - spiega Jessica Gonelli, assistente amministratore delegato e referente comunicazione di Caviro Extra -. È stata utilizzata anche per creare il nostro stand alla fiera Ecomondo, la principale kermesse dedicata alla green economy”. L'impulso iniziale del progetto si ispira alle forme e ai colori del murales realizzato nello stabilimento produttivo di Caviro Extra a Faenza. L'opera in questione, lunga 50 metri e visibile nella sede principale di via Convertite, è stata creata dall'artista Cristiano Marchetti (in arte Kry)



Murales realizzato da Kry nello stabilimento di Caviro Extra a Faenza



assieme ad Alberto Manservigi: è un lavoro astratto ispirato al mondo naturale e al concetto di trasformazione, centrale nella mission di Caviro Extra.

Il progetto grafico così avviato ha individuato un simbolo e un colore per ognuna delle quattro business unit. Per Extra Alcoli, divisione che offre una vasta gamma di prodotti, è stato scelto un quadrato rosa: una forma geometrica che può contenere tutte le altre e dà il senso dell'ampiezza, e un colore che nell'immaginario comune è associato all'alcol denaturato.

Per Extra Mosti ed Estratti è stato scelto un triangolo viola: la forma e il colore richiamano la montagna di vinaccia - sottoprodotto della filiera vitivinicola -

la -, dalla cui lavorazione vengono estratti prodotti destinati al mercato enologico, alimentare, farmaceutico.

La business unit Extra Tartarica, dedicata all'estrazione dell'acido tartarico naturale, è identificata da un segno grafico originale, ispirato alla composizione chimica della molecola dello stesso acido tartarico. Il giallo ocra invece rimanda alle Caviroteche, quindi al vino: uno dei tanti settori in cui viene impiegato l'acido tartarico, esempio perfetto del modello di economia circolare di Caviro.

Infine Eco-Energia: questa divisione produce energie rinnovabili e amendanti, a partire dagli scarti delle filiere vitivinicole e agroalimentari;

il suo simbolo è un “più” azzurro, il colore dell'energia e dell'ambiente.

“Con questa nuova immagine l'azienda ha voluto creare una identità forte e specifica per ognuna delle quattro business unit - commenta Fabio Baldazzi, amministratore delegato di Caviro Extra -. Così, in modo più semplice e incisivo rispetto al passato, le diverse divisioni possono essere ben identificate, sia all'interno dell'azienda sia presso tutti gli interlocutori esterni - clienti, fornitori, stakeholder. Grazie a questo importante lavoro, effettuato in particolare modo sugli elementi grafici e cromatici, il modello di comunicazione di Caviro Extra si dimostra oggi più efficace e al passo coi tempi”. (I.r.)

## SCONTO DEL 20% FINO AL 31 MARZO

- ROMAGNA DOCG ALBANA SECCO VIGNETI ROMIO
- SANGIOVESE RUBICONE IGT APPASSIMENTO VIGNETI ROMIO
- CHIANTI DOCG DA VINCI
- ROSATO SANGIOVESE RUBICONE IGT 1502 DA VINCI IN ROMAGNA
- PIGNOLETTO DOC SPUMANTE BRUT 1502 DA VINCI IN ROMAGNA

FAENZA via Convertite 12 - 0546 629335

FORLÌ via Due Ponti 35 - 0543 775610

SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559 - 059 796746



CAVIROTECA  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI



## ANNIVERSARI

# Clai festeggia i 62 anni con una giornata di festa e sconti per i propri clienti

Il presidente Bettini celebra la ricorrenza con tre parole chiave: la "gioia" di far parte di questa realtà, il "legame" sempre più stretto con la comunità e l'"identità" necessaria per continuare a crescere

Sono passati 62 anni da quel lontano 20 marzo 1962. Un giorno importante per Imola e per tutta la Romagna, perché prendeva forma una cooperativa che avrebbe cominciato velocemente un percorso di crescita strettamente connesso a quello della propria comunità di riferimento. La storia di Clai è infatti una "singolare esperienza cooperativa", come la definisce il presidente Giovanni Bettini, "in cui la persona è autenticamente protagonista di un sistema produttivo che vuole contribuire alla costruzione di valore per il bene comune".

"Se penso a questi primi 62 anni di storia, dei quali ne ho vissuti direttamente più della metà, entrando in Clai nel 1991, la prima parola che mi viene in mente è 'gioia'. È una gioia vera far parte di questa realtà, una filiera cooperativa che è un motore di sviluppo sociale, economico e ambientale", continua Giovanni Bettini.

"La seconda parola però è senz'altro 'legame'. Come quello strettissimo creato e rafforzato nel corso del tempo con il territorio. Viviamo in una sorta di ecosistema in cui ognuno comprende quanto sia fondamentale fare la propria parte: ogni piccolo dettaglio contribuisce a mantenere tutto in equilibrio. Ho



Centro direzionale Villa La Babina

detto 'territorio', al singolare, ma sarebbe più corretto parlare al plurale. Ciò che da sempre facciamo in Romagna, dopo le acquisizioni degli ultimi anni di Zuarina e Faggiola, lo stiamo promuovendo anche nella zona di Parma, culla del prosciutto Dop, e sulle alture toscane, dove vengono realizzati prodotti caseari dal sapore straordinario".

La terza parola chiave è ricorrente nelle parole del presidente. "Identità". Se non si è consapevoli della propria storia, del proprio percorso e della natura del proprio agire, è difficile realizzare qualcosa di buono e utile per gli altri. La nostra identità valoriale è chiara e definita, e permette a tutte le donne e gli uomini Clai di alzarsi ogni mattina

avendo bene in testa il significato del proprio impegno. In questo modo, attraverso il coinvolgimento mentale ed emotivo delle persone, si creano le condizioni per la crescita e lo sviluppo in un settore fondamentale per l'economia del territorio".

Da 62 anni, tre generazioni di soci allevatori e soci lavoratori - altra peculiarità di Clai - hanno imparato, attraverso sacrificio e impegno, le regole del lavorare insieme valorizzando al massimo il principio cardine della mutualità. "Sono proprio loro i protagonisti della crescita di Clai e assieme vogliamo celebrare questa ricorrenza, organizzando un grande momento di condivisione e festa in vista del prossimo 20 mar-

La cooperativa è da sempre attenta allo sviluppo sociale, economico e ambientale del territorio



Giovanni Bettini, presidente di Clai

zo", prosegue il presidente. La sostenibilità umana per la cooperativa imolese va declinata però sia all'interno che all'esterno e dunque, oltre ai soci, un'attenzione privilegiata è dedicata ai consumatori, al loro ascolto e alla creazione di un rapporto di massima fiducia. "Per loro, in occasione del 62esimo anno dalla fondazione - conclude Bettini -, abbiamo pensato ad alcune occasioni particolari di acquisto. Delle offerte speciali che permettano di approfittare ancora di più della qualità e bontà dei prodotti a marchio Clai, Zuarina e Faggiola". Alcune proposte sono già disponibili sull'e-commerce Clai (uno degli strumenti online su cui la cooperativa sta investendo assieme ai canali social): qui è possibile acquistare i prosciutti di Parma con sconti anche superiori al 30%.



**CLAI**  
COOPERATIVA A IMOLA DAL 1962

*macellerie del contadino*

## GLI SPECIALISTI DELL'AGNELLO

**AGNELLO**

**13,50 €**  
al Kg > INTERO



**14,50 €**  
al Kg > METÀ



**COSCIOTTO DI AGNELLO**

**17,90 €**  
al Kg > INTERO



**BRACIOLE DI COSCIOTTO DI AGNELLO**

**19,90 €**  
al Kg



**ARROSTO DI AGNELLO**

**15,50 €**  
al Kg > ARROTOLATO



**OFFERTE**

**11/16**

**MARZO**





SEGUICI SULLA NOSTRA PAGINA FACEBOOK

[www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)

SOLO NEI PUNTI VENDITA MACELLERIE DEL CONTADINO CLAI DI: IMOLA CENTRO STORICO, IMOLA PEDAGNA, SASSO MORELLI, CASTEL SAN PIETRO T., BORGO TOSSIGNANO, FAENZA E RIOLO TERME

## SERVIZI

# Consorzio Agrario Ravenna: la sperimentazione non si ferma

L'articolo 3 dello statuto della cooperativa evidenzia come la mission aziendale sia "Contribuire all'innovazione, all'incremento e al miglioramento della produzione agricola". Numerose e trasversali le azioni messe in campo

L'attività agricola si trova in un periodo di forte cambiamento e in molti hanno definito questa fase come Green Deal, cioè transizione ecologica. Una nuova consapevolezza ha preso piede: l'importanza dell'agricoltura per la sopravvivenza del genere umano e del pianeta stesso.

La sfida più importante per il settore primario è riuscire a coniugare il rispetto dell'ambiente e della salute delle persone con un livello di produttività economicamente sostenibile. Insomma: produrre di più, perché le superfici agricole continuano inesorabilmente a diminuire, ma con meno mezzi.

Come affrontare questa sfida? Con la ricerca e la sperimentazione. L'articolo 3 dello Statuto del Consorzio Agrario di Ravenna evidenzia infatti questa mission: "Contribuire all'innovazione, all'incremento e al miglioramento della produzione agricola". A tal fine il Consorzio realizza studi e ricerche, attraverso il centro di saggio, in collaborazione con i tecnici dell'area servizi e sviluppo, e in questi ultimi anni si sono intensificate per l'esigenza del mondo produttivo di risolvere alcune problematiche stringenti (cimice asiatica, forficula auricularia, maculatura bruna del pero, peronospora della vite, batteriosi e fitoplasmosi, nematodi fitoparassiti solo per citarne alcune). I progetti di ricerca condivisi sono tra le attività più premianti e stimolanti a cui partecipa il Consorzio insieme a istituti di ricerca pubblici e privati, finanziati da fondi statali (regionali) o europei. Nel gennaio 2024 si è svolto a tal proposito nella sede del Consorzio un workshop relativo a Microfighter, un progetto Life (vedi In Piazza di maggio 2023 ndr), che ha come obiettivo la riduzione dell'impiego di antiparassitari a base di rame. Dopo il primo anno di attività dimostrative, realizzate nel 2023

i risultati delle prove sulla vite sono stati interlocutori, a causa dell'andamento climatico avverso e ben noto del maggio 2023

- con condizioni di pressione della peronospora molto elevate. Nel caso delle prove su olivo rivolte al contrasto della rogna

e delle prove su actinidia per il contrasto della batteriosi Psa, i risultati sono stati invece molto incoraggianti e promettenti.

Le attività del Microfighter proseguiranno anche nel 2024 e 2025, con prove che si estenderanno alla fase post raccolta, per valutare gli effetti del biostimolante sulle caratteristiche organolettiche del vino, dell'olio e della passata di pomodoro ottenuti dai campi dimostrativi in cui si utilizzerà questo formulato innovativo. L'auspicio è quello di confermare le premesse positive, dando così ai soci e clienti del Consorzio un mezzo per salvaguardare le produzioni agricole, in linea con le esigenze di salubrità ambientale e del consumatore, e che sia anche tecnicamente ed economicamente sostenibile per l'azienda agricola. (I.r.)



Vite colpita da peronospora

## DATI

## Focus Censis: l'agricoltura è il settore più colpito dai danni ambientali, persi 900 milioni di euro

Il commento di Carlo Piccinini, presidente di Fedagri Pesca Confcooperative nazionale

"La fotografia scattata dallo studio Censis-Confcooperative conferma ancora una volta le gravi perdite subite dall'agricoltura italiana per via dei cambiamenti climatici e che mettono a dura prova la redditività del comparto. È opportuno ribadire ancora una volta quanto sia importante lo strumento delle assicurazioni nel comparto agricolo, che va opportunamente rilanciato dal momento che, proprio mentre gli eventi catastrofici continuano a minacciare le nostre colture, il sistema che doveva incentivare il ricorso alle assicurazioni è arrivato allo stremo senza supportare ade-

guatamente i produttori".

Così il presidente di Fedagri Pesca Confcooperative Carlo Piccinini commenta i dati resi noti dal focus Censis Confcooperative dal quale emerge come sia il comparto agricolo il settore più colpito, con una perdita netta di 900 milioni di euro tra il 2021 e il 2022, con una contrazione in valore dell'1,5%.

"I mutamenti climatici - aggiunge Piccinini - hanno inoltre favorito negli ultimi anni la diffusione nelle aree mediterranee di insetti cosiddetti alieni. L'Agenzia europea per l'ambiente ha stimato un trend di circa 8 specie aliene ogni anno,



in grado di provocare danni importanti alle coltivazioni europee. Migliaia di produttori, dall'Emilia-Romagna al Trentino, non sanno come difendere le piante perché non esistono al momento alternative valide. Proprio per fronteggiare tale problema, la federazione sta lavorando attivamente affinché il Ministero della salute autorizzi il rinnovo delle deroghe all'utilizzo di sostanze il cui uso potrebbe presto venir vietato in tutta Europa".

as you eat,  
so you are.

Il cibo unisce persone e tradizioni: tutti mangiano e ognuno a modo suo. La ristorazione collettiva di Gemos si prende cura del tuo gusto, garantisce benessere e rispetta ogni prodotto.

**Gemos**  
as you eat

www.gemos.it



**idrologica**  
irrigazione, tecnologia e sostenibilità



IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE

STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE

NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

**AGRISOL**

# Il miglioramento continuo in agricoltura

Il direttore Stefano Feralli interviene sul concetto di sostenibilità nella pratica agricola

Negli ultimi tempi si è riaccutizzato il dibattito sul ruolo dell'agricoltura nel contesto Europeo, con molti temi toccati: la sostenibilità ambientale e in particolare dei territori, l'impatto sui cambiamenti climatici, la sicurezza alimentare, la redditività per gli imprenditori agricoli. Le politiche comunitarie che oggi vengono rimesse in discussione nella loro forma attuativa non sono mai riuscite a tener conto delle sollecitazioni del mondo agricolo, che è già molto attento alla logica del "miglioramento continuo". Le tecniche e le tecnologie atte a raggiungere gli obiettivi della sostenibilità, infatti, vengono aggiornate ogni anno (e con esse anche le conseguenti Discipline operative), in base alle esperienze, alla sperimentazione e alla ricerca lungo l'intera filiera dal campo (anche dal vivaio) fino al consumatore.

Questa logica del miglioramen-

to continuo è presente in Agrisol - che gestisce i mezzi tecnici e l'assistenza tecnica per le coltivazioni - da prima della sua nascita, poiché con questo stesso criterio operava, già dagli anni '70, il gruppo di cooperative che avrebbe poi fondato Agrisol nel 1997. Verifiche alla mano, il nostro percorso di miglioramento nell'uso razionale degli agrofarmaci è costante, e possiamo qui riassumerlo. Con il progredire dei programmi di "lotta guidata" all'inizio degli anni '70, poi "difesa integrata" e quindi "produzione integrata", e con l'avvento dell'agricoltura organica (ossia il biologico), per difendere le piante dalle avversità sono entrati nell'uso comune tecniche e prodotti alternativi alla difesa chimica (come *Bacillus thuringiensis*, *Carpovirusine*, *Nematodi Entomopatogeni*, *Beauveria spp*, trappole sessuali per il monitoraggio, confusione e disorientamento



Una trappola sessuale per il monitoraggio degli insetti

sessuale, catture massali, lanci di insetti/acari utili come predatori/parassiti).

Per quanto riguarda gli agrofarmaci, le sostanze attive autorizzate in Europa sono state ridotte a un terzo solo 15 anni fa, revocando le molecole più pericolose per tossicologia e impatto ambientale. Basti pensare che fino agli anni '60 si usava il Ddt, nato per disinfestare le zone paludose dalle zanzare portatrici di malaria. In seguito sono spariti molti altri prodotti analoghi, il che ha portato la farmacologia agricola a spostarsi sempre più verso sostanze attive meno pericolose per uomo ed ambiente.

A questo si aggiungono le tecniche alternative al diserbo chimico, il collaudo e la taratura dei mezzi di distribuzione degli agrofarmaci, il controllo in au-

to-certificazione dei "residui di agrofarmaci" negli alimenti: tutti aspetti normati da precise direttive e regolamenti, a garanzia della salute dei consumatori.

Negli altri campi dell'operatività agricola ci sono poi le discipline per la fertilizzazione dei terreni, l'uso razionale dell'acqua irrigua che tiene conto delle caratteristiche del suolo, la cura del drenaggio sotterraneo per la limitazione di fenomeni franosi. A completare il processo abbiamo il recupero per lo smaltimento a norma o il riciclaggio dei rifiuti.

Insomma, l'agricoltura non è affatto "all'anno zero", anzi: il suo percorso di miglioramento continuo è già in essere da anni e andrebbe compreso e sostenuto da tutta la collettività.

**Stefano Feralli**  
Direttore Agrisol

**TENDENZE**

# Meccanizzazione agricola: interesse anche per la frutta a guscio

Le indicazioni della società vivaistica Dalmonte Guido e Vittorio di Brisighella

La meccanizzazione agraria è un'esigenza sempre più diffusa: riduce i costi e migliora le attività agricole, dalla preparazione del terreno alla semina, fino alla raccolta. Inoltre consente di limitare l'impiego di manodopera o di sopperire alla mancanza della stessa.

Già da anni l'innovazione tecnologica affianca la frutticoltura con macchine scuotitrici per la raccolta di vite, ulivo e ultimamente susine, mandorle, noci, nocciole, inoltre, in via sperimentale, anche in altre specie da industria. Si sta cercando di adattare i droni per la raccolta di alcune specie come melo, pesco, pero per sostituire la manodopera nella raccolta manuale dei frutti.

Negli ultimi anni sta anche aumentando l'interesse degli agricoltori per le colture meccanizzabili della frutta secca. "C'è una



Un ramo di mandorlo

richiesta in crescita per la frutta a guscio, quindi noce, nocciolo, mandorlo, castagno, poiché, a seconda dei macchinari, si riesce a garantire una buona resa della raccolta anche in impianti non intensivi

- spiega Pietro Dalmonte, tecnico e responsabile della produzione della Dalmonte Guido e Vittorio di Brisighella -. In questo tipo di impianti vi sono piante autoportanti che non necessitano di

particolari strutture di sostegno, come pali e fili, né protezione antigrandine". "La carenza di manodopera specializzata è uno dei problemi che devono affrontare gli agricoltori - continua -. Quindi la meccanizzazione permette a un agricoltore di gestire da solo 20 o 30 ettari coltivati a noce o nocciolo, dallo sfalcio ai trattamenti fino alle potature. Per il mandorlo si può arrivare anche a 70 ettari".

Per rispondere a questo aumento di interesse nei confronti della frutta secca, la Dalmonte Vivai di Brisighella ha deciso negli ultimi anni di inserire tra le proprie produzioni anche noce, nocciolo e mandorlo. "Il mandorlo, in particolare, nel nostro territorio non è molto presente. I nostri nonni ci dicevano che era il primo albero a fiorire, quindi con un alto rischio di

essere colpito dalle gelate primaverili. Oggi invece grazie al miglioramento genetico e al rinnovo varietale, questa problematica è stata risolta e il mandorlo non fiorisce più precocemente" prosegue Pietro Dalmonte.

La frutta a guscio ha costi di conservazione irrisori e ha diverse tipologie di consumo, che vanno dal fresco al dolciario. Ad oggi la maggior parte della produzione avviene all'estero e l'Italia ne è una grande importatrice, ma i progetti nazionali di filiera stanno aumentando: "Per la noce, già da anni sono nati gruppi di filiera, perché si tratta di una coltura che garantisce una buona resa. Per il nocciolo c'è un progetto di filiera di una grande multinazionale piemontese. Anche il mandorlo sta riscuotendo un buon interesse" conclude Dalmonte.

**Sara Pietracci**

## BUONE NOTIZIE

# Quando la parità di genere è un'occasione di sviluppo

Non solo equità retributiva e assenza di discriminazioni in sede di assunzione, il gruppo Cofra si aggiudica la certificazione Uni PdR 125 e ne approfitta per lavorare sul clima aziendale e sui benefit. Ne parla la responsabile delle risorse umane, Ilaria Albertini

“È un argomento al quale teniamo molto e, per questo, abbiamo deciso di impegnarci per sensibilizzare e diffondere buone prassi su questo tema”. Sono le parole che Roberto Savini, presidente di Cofra, dedica alla Certificazione di Parità di Genere - Uni PdR 125 ottenuta dal gruppo romagnolo lo scorso dicembre. Cofra è una realtà nata oltre 50 anni fa a Faenza che conta oggi 490 lavoratrici e lavoratori, di cui il 75% circa sono anche soci. A raccontare come la realtà titolare di 12 supermercati a marchio Conad, 1 PetStore e 2 punti vendita a marchio Bricoferr si sia aggiudicata l'innovativa certificazione è Ilaria Albertini, responsabile risorse umane del gruppo.

**La Uni PdR è una certificazione volontaria, cosa vi ha spinto ad avviare il percorso per ottenerla?**

“La Certificazione di Parità di genere è volontaria ma appena abbiamo saputo della sua esistenza ci siamo attivati con una società di consulenza per ottenerla. Un po' perché, per come intendiamo il lavoro in Cofra, la sentiamo particolarmente vicina e un po' perché accresce la trasparenza della struttura e incentiva una parità di genere effettiva, che si riverbera nella società”.

**Quando avete analizzato i vostri processi interni cosa avete scoperto?**

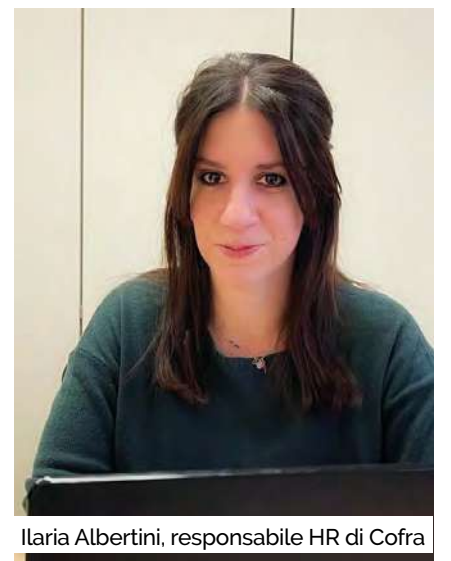
“C'è stata soddisfazione. Siamo riusciti a far emergere i nostri processi virtuosi, a standardizzarli e renderli trasparenti. In più abbiamo aperto un dialogo efficace e costruttivo con le lavoratrici e i lavoratori”.

**Come si è svolto il percorso?**

“Abbiamo istituito un comitato per la parità di genere, formato da 6 persone dell'azienda nominate dal consiglio di amministrazione. Grazie al lavoro del comitato e alla collaborazione dei vari uffici e punti vendita abbiamo introdotto degli strumenti che misurano le attività dal punto di vista qualitativo e



Comitato per la parità di genere di Cofra



Ilaria Albertini, responsabile HR di Cofra

**“Abbiamo introdotto una formazione sulla parità di genere per fare in modo che si mantenga alta l'attenzione al tema all'interno del Gruppo”**

quantitativo. Grazie a questi strumenti siamo in grado di misurare tutto: dalle procedure di colloquio ai percorsi di carriera, dalle retribuzioni alle procedure in caso di maternità e paternità. Il comitato, in carica per tutto il mandato, avrà poi il compito di valutare anche eventuali segnalazioni anonime su comportamenti che violino la parità di genere o abbiano connotati discriminatori”.

**Ha parlato di analisi delle procedure di colloquio, che cosa significa?**

“I colloqui per l'assunzione di nuovo personale sono una delle fasi più delicate e dove, potenzialmente,

il rischio di fare discriminazioni è più alto. In Cofra misuriamo tutto: come vengono analizzati i curriculum, quali sono le procedure di colloquio, quali domande vengono fatte in sede di colloquio. Inoltre teniamo costantemente monitorate quante donne e quanti uomini assumiamo con l'intento di non essere discriminatori anche nei fatti. Le stesse cose vengono mappate anche nei percorsi di carriera”.

**Come è avvenuta l'analisi delle retribuzioni?**

“Abbiamo suddiviso le lavoratrici e i lavoratori in base alle mansioni, e analizzato nel dettaglio le retribuzioni sulla base di alcuni criteri di riferimento forniti dalla certificazione. Siamo molto orgogliosi di poter affermare che in Cofra non ci sono differenze retributive tra donne e uomini”.

**Prima ha fatto riferimento al dialogo con le lavoratrici e i lavoratori, in che modo avviene questo confronto?**

“In prima battuta abbiamo introdotto un'ora di formazione obbligatoria sul tema della parità di genere, che verrà collegata alle formazioni periodiche del personale, per fare in modo che questo tema resti sempre attenzionato. In più abbiamo diffuso alle lavoratrici e ai lavoratori un questionario relativo al be-

nessere organizzativo, contenente alcune domande riferite non solo alla parità di genere ma anche al clima interno, al lavoro di squadra, alla percezione dei propri responsabili di area e reparto. Dei risultati emersi ne abbiamo parlato poi con i capi reparto e i referenti dei punti vendita, per arrivare a un continuo miglioramento ed eventualmente attivare azioni correttive. Il questionario è completamente anonimo e verrà ripetuto ogni anno”.

**Ci sono altre azioni che avete intrapreso per sostenere la parità di genere?**

“Abbiamo lavorato sulla genitorialità introducendo una 'parental policy' interna, ossia un documento che contiene le linee guida da seguire dal momento in cui si sa che un lavoratore o una lavoratrice è in attesa. Abbiamo previsto congedi ulteriori per i papà, per consentire loro di vivere anche il periodo precedente alla nascita e quindi seguire i corsi preparto e le visite mediche. E lo abbiamo previsto sia per i genitori che adottano e sia nel caso di famiglie omoparentali. Tra le altre cose abbiamo organizzato anche un regalo di nascita contenente prodotti in distribuzione presso i punti vendita di Cofra per tutti i neo genitori”.

Mabel Altini

## Sei un volontario o un socio di un ente del terzo settore?

Scopri le agevolazioni a te riservate nelle sedi Assicofra

Via Volta, 11 Faenza  
0546 621641  
info@assicofra.it  
www.assicofra.it

**ASSICOFRA**  
assicurazioni



## INNOVAZIONE

# Forlì Ambiente si rafforza per cogliere nuove sfide. A partire dal Pnrr

Il presidente Marco Martelli: "Investiamo in persone e tecnologie per migliorare i nostri servizi"

Le filiere agroalimentari arrivano da anni pesanti, il mondo delle costruzioni è appesantito da diversi fattori tra cui gli aumenti dei costi delle materie prime. I segnali che arrivano dal tessuto economico non sono dei migliori per chi opera nei servizi ambientali e supporta le altre aziende nel loro lavoro quotidiano e nelle operazioni speciali. Ma in questo quadro, in Romagna ancora condizionato dagli effetti dell'alluvione, ci sono anche spiragli positivi che cooperative come Forlì Ambiente intendono seguire, percorrendo con determinazione la strada dell'innovazione. "Il 2024 ha fatto intravedere un rallentamento in economia, specialmente in alcune filiere produttive, ma allo stesso tempo sono già stati avviati alcuni cantieri finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza che offrono opportunità di lavoro importanti - commenta Marco Martelli, presidente di Forlì Ambiente -. In alcuni di questi cantieri stiamo già lavorando con soddisfazione". Il Pnrr sostiene grandi e piccole opere ed è un piano dalla grande portata che ha l'obiettivo di migliorare la competitività dei territori e del Si-

stema Paese. Lavorare nei cantieri finanziati dal Pnrr è sinonimo di affidabilità, ma non è certo semplice.

"Per cogliere queste opportunità dobbiamo essere flessibili nell'offerta di servizi e rafforzare la rete di aziende con cui abbiamo già rapporti consolidati da tempo, in modo da presentarci come squadra coesa, con le spalle larghe, diverse competenze e poter così ottenere appalti importanti - rimarca il presidente della società -. L'esperienza che abbiamo maturato negli anni, e gli investimenti in mezzi e personale, ci permettono di essere tra i protagonisti della realizzazione del Pnrr: è allo stesso tempo una responsabilità e un motivo di orgoglio".

A proposito di investimenti, Forlì Ambiente continua a guardare avanti con lungimiranza. "Fin dalla nostra costituzione alla fine del 2015 abbiamo lavorato sodo per avere un parco automezzi moderno e funzionale, attrezzature adeguate al nostro lavoro e al livello di servizio che si aspettano i nostri clienti - sottolinea Martelli -. Abbiamo investito molto nel rinnovo della

**Marco Martelli:**  
"L'esperienza che abbiamo maturato negli anni, e gli investimenti in mezzi e personale, ci permettono di essere tra i protagonisti della realizzazione del Pnrr"

flotta aziendale e attualmente il 65% dei mezzi è Euro 6. Oltre che sulle bonifiche ambientali, tre anni fa abbiamo iniziato anche un piano di investimento in nuove tecnologie legate al mondo delle videoispezioni e delle mappature in 3d, mediante droni e laser scanner, sia statici sia mobile. Un'attività all'avanguardia che ci ha caratterizzato sul mercato: dobbiamo continuare a investire su mezzi, formazione del personale e innovazioni. Questo ci permetterà di intercettare l'attenzione di nuovi committenti".

Un percorso virtuoso che qualifica l'attività della cooperativa forlivese. "Stiamo incontrando i vertici di aziende importanti del territorio romagnolo ed emiliano per illustrare i risultati raggiunti fin qui, ma soprattutto quello che potremo mettere al loro servizio con ulteriori investimenti in innovazione e con l'inserimento di personale qualificato. Questo è possibile perché nonostante un 2023 impegnativo siamo riusciti a chiudere l'anno con un risultato positivo - conclude Marco Martelli -. Così concretizziamo un ulteriore rafforzamento patrimoniale e Forlì Ambiente avrà i mezzi per un'ulteriore crescita".



INTERVENTI  
**H24**  
365 GIORNI  
ALL' ANNO

## Alcuni dei nostri servizi

- Pulizia e spurgo fosse biologiche
- Trasporto e smaltimento rifiuti
- Pulizie industriali e bonifiche ambientali
- Videoispezioni con registrazione (ATEX)
- Fornitura acqua potabile/irrigua
- Pulizia Silos Farine\Mangime
- Smontaggio e smaltimento eternit

- Prove di tenuta e collaudi fognari
- Lavaggio e sanificazione capannoni zootecnici



SCOPRI I NUOVI SERVIZI DI  
ISPEZIONE E MAPPATURA 3D  
**CON DRONE**

**FORLI** ambiente

Servizi per l'Ecologia

[www.forliambiente.it](http://www.forliambiente.it)

## FACCHINAGGIO

# Rafar Multiservice: “Siamo preoccupati per le tariffe e i costi, ma il lavoro c'è e i clienti ci premiano”

Rossano Bezzi, consigliere delegato della cooperativa di Ravenna, affronta il tema del costo del personale e della difficoltà a farsi riconoscere le tariffe

Le cooperative di facchinaggio che operano nel ravennate sono preoccupate a causa della mancata definizione delle tariffe minime di lavoro di facchinaggio per il 2024. La definizione delle tariffe - frutto di un lavoro di mediazione tra parti sociali e Ispettorato Territoriale del Lavoro - era essenziale per sensibilizzare le aziende sulla necessità di tariffe minime per il settore, sufficienti a coprire il costo del lavoro. “Con l'abbandono di questa pratica, si crea terreno fertile per quelle società che operano senza rispettare i contratti collettivi e le normative più basilari in termini di sicurezza sul lavoro. Realtà che propongono il lavoro a tariffe 'sotto soglia', insostenibili per chi lavora nel rispetto della legge - sottolinea Rossano Bezzi, consigliere delegato della cooperativa di facchinaggio Rafar Multiservice di Ravenna -. Chi opera nella legalità, offrendo le massime garanzie possibili in termini di sicurezza sul lavoro, non può sostenere tariffe del genere e rischia di venire emarginato dal mercato, e nel caso nostro di non essere più in grado di dare lavoro ai propri soci e dipendenti”. Un con-

testo che rischia di aggravarsi con il rinnovo del Ccnl Trasporto merci e Spedizioni, in scadenza al 31 marzo 2024. “Le richieste poste sul tavolo di contrattazione sono insostenibili se consideriamo il mercato in cui operiamo oggi - aggiunge Bezzi -. In una cooperativa come la nostra il costo del personale supera l'80% dei costi complessivi e la richiesta di un aumento del 18%, come quella che è stata proposta in sede nazionale, creerebbe fortissimi disagi. I costi aggiuntivi andrebbero ribaltati sulle committenze che già oggi fanno fatica a riconoscerli. A questo punto c'è il rischio concreto che si rivolgano a realtà che si propongono a tariffe più basse”. Rafar Multiservice conta oggi circa 430 lavoratori di cui 380 sono soci. Il fatturato 2023 della cooperativa ha raggiunto i 16,6 milioni di euro, segnando un incremento di oltre il 4% sull'anno precedente. “Dal punto di vista dei volumi siamo soddisfatti dell'andamento. Uno dei nostri clienti più importanti, Unigrà, ha ripreso a lavorare dopo aver ripristinato la struttura danneggiata dall'alluvione e, anche se alcune linee sono ancora ferme,



La consegna del riconoscimento per il "Record di stabilimento" da parte di Cabot: da sinistra Rossano Bezzi, Roberto Ballardini, vice president Cabot Corporation, e Ignazio Turdo, capo cantiere di Rafar all'interno dello stabilimento Cabot



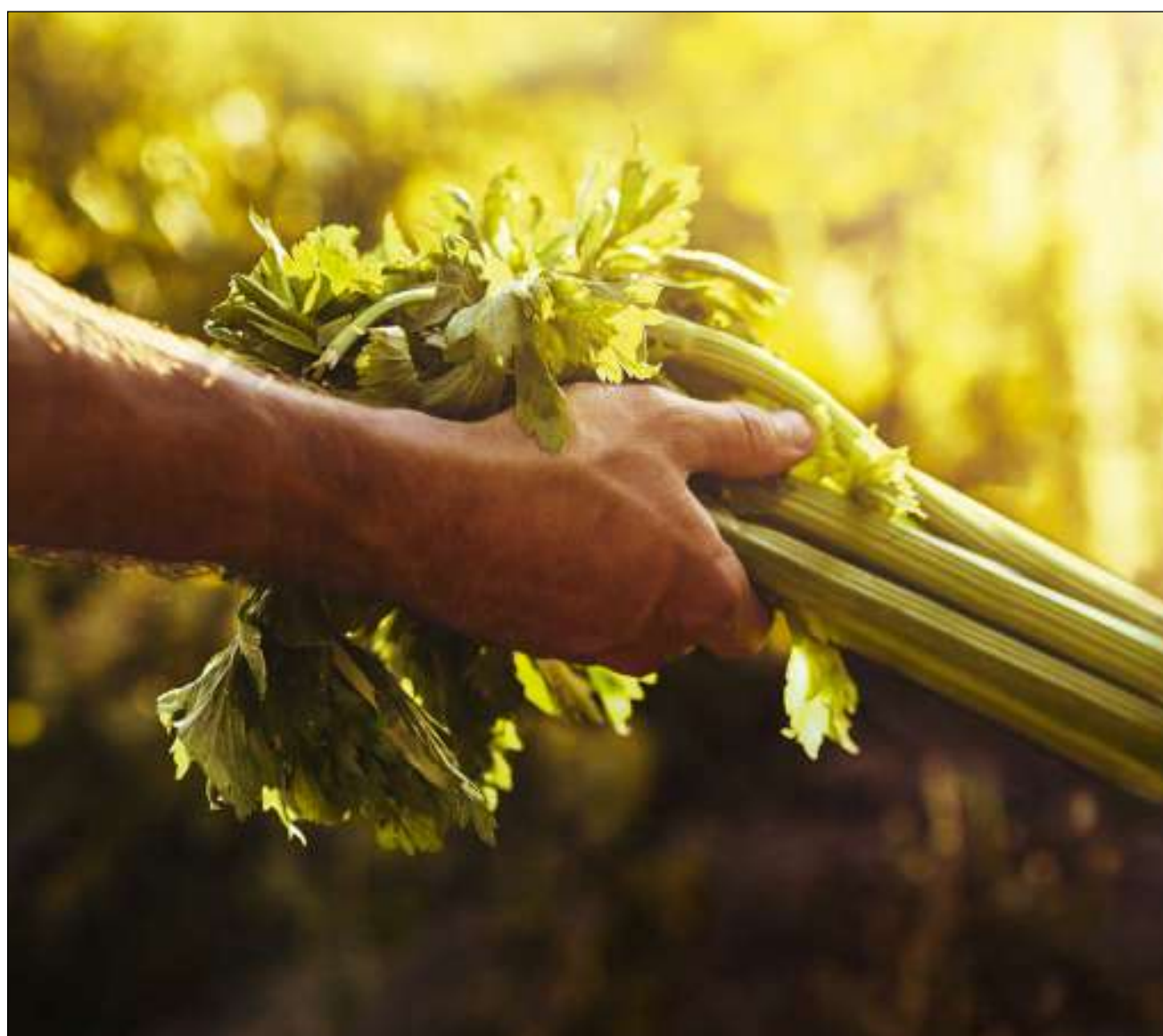
Da sinistra Rossano Bezzi, Ignazio Turdo e Valentina Zitignani, FGM e direttrice di stabilimento Cabot Corporation

siamo contenti di essere rientrati. Anche il porto sta dando soddisfazione e, nonostante le ostilità sul Mar Rosso abbiano rallentato gli sbarchi, il nostro impegno al porto è cresciuto rispetto all'anno precedente - sottolinea il consigliere delegato -. Chiaramente siamo preoccupati per eventuali ricadute negative sul traffico merci nel medio-lungo periodo”.

Tra le novità c'è l'avvio di una nuova collaborazione con Expotrans presso la Fiera di Rimini, che richiede una decina di carrellisti per allestimenti e smobilitazioni nonché l'acquisto di un locotratte ferroviario, per rafforzare ulteriormente il comparto che si occupa di movimentazione ferroviaria in ambito privato. “Stiamo investendo su questo settore per dare un maggior servizio anche se richiede risorse tecnico-professionali ed economiche importanti. Rafar oggi è un

player affidabile e nelle prossime settimane avvieremo un progetto formativo che permetterà ai nostri soci di acquisire le competenze necessarie per questo tipo di attività”. “Pur in mezzo alle difficoltà, la cooperativa sta lavorando bene e le committenze ci premiano consolidando i rapporti con noi: proprio nei giorni scorsi Cabot Corporation ci ha consegnato un riconoscimento che attesta il nostro contributo nel raggiungimento del record di stabilimento di Ravenna nel 'programma zero infortuni sul lavoro'. Un momento gratificante del quale siamo orgogliosi. Per questo, ancora una volta, devo ringraziare i nostri soci e dipendenti per l'attaccamento e la disponibilità. Il nostro non è un lavoro facile ma la squadra è sempre pronta a soddisfare le richieste della committenza” conclude.

Mabel Altini



**LA NATURA HA BISOGNO  
DI UNA MANO.**

**Noi la sosteniamo con  
Orogel Green:  
una promessa che  
manteniamo ogni giorno.**

È la promessa di essere naturalmente  
sostenibili in tutti i nostri aspetti:  
nella coltivazione, nella preparazione e  
nel nostro modo di essere. Solo così possiamo  
aiutare la natura a dare il meglio di sé stessa.  
Scopri di più su [orogelgreen.it](http://orogelgreen.it)



Meraviglia della natura.

**ELECTROSTATIC**  
AGRO SPRAY SYSTEM

# PUOI RISPARMIARE TANTO, CHIEDICI QUANTO...



**MARTIGNANI SRL**  
Sant'Agata sul Santerno (RA)  
[www.martignani.com](http://www.martignani.com)



#### RISPARMIO DI ACQUA

Fino al 90 %  
Basso Volume garantito  
dalla perfetta  
micronizzazione + carica  
elettrostatica



#### RISPARMIO DI TEMPO/ MANODOPERA

Fino al 60 %  
Meno acqua significa fare  
MENO riempimenti = MENO  
tempo/manodopera  
PIU' ettari/giorno



#### RISPARMIO CARBURANTE

Fino al 40 %  
MENO ore sul trattore  
significa MENO  
energia/carburante



#### RISPARMIO DI PRODOTTO

La qualità della nebulizzazione  
+ carica elettrostatica  
garantiscono a parità di dose:  
PIU' prodotto a bersaglio e  
SENZA sprechi

Contattaci per una simulazione di risparmio personalizzata:

Federico Tazzari - Area Manager Emilia Romagna: [☎ 3491612908](tel:3491612908) [✉ federico.tazzari@martignani.com](mailto:federico.tazzari@martignani.com)



**DENTISTI ANDI: DA SEMPRE AL FIANCO DELLE FAMIGLIE ITALIANE**

[www.andi.it](http://www.andi.it)



Numero Verde Gratuito  
**800911202**

## INCLUSIONE

# “Sono ripartito dopo tanti anni di inattività”

Donato Cifuni racconta il suo percorso lavorativo nei servizi cimiteriali della cooperativa sociale La Formica (Rimini)

A guidare l'agire della Formica di Rimini c'è un'idea precisa: l'inclusione sociale di una persona svantaggiata si realizza solo tramite un'occupazione stabile. I settori in cui la cooperativa sociale applica questa visione sono molteplici: dall'igiene ambientale alla segnaletica stradale, dalle pulizie ai servizi cimiteriali. Questi ultimi, in particolare, vengono svolti in 72 cimiteri tra la Romagna e le Marche: si tratta di un lavoro indispensabile alla società ma che raramente viene raccontato. Donato Cifuni lo svolge dal 2022: “Ci occupiamo delle operazioni necessarie perché possano tenersi i funerali: scavi, movimentazione delle bare,

ecc. Sono cose che si danno un po' per scontate, a cui non si presta attenzione. E invece ci sono persone come me che se ne occupano”.

#### Come si trova nel suo lavoro?

“All'inizio era tutto nuovo, prima facevo il carpentiere. Nei servizi cimiteriali lavori a contatto con la commozione delle persone, ci ho messo un po' ad abituarci. Oggi ho capito che il mio lavoro è importante, necessario, e che non tutti riescono a farlo”.

#### Com'è arrivato alla Formica?

“Venivo da un lungo periodo di inattività dovuto a un problema di salute. Nel 1995 ho scoperto di avere un'ipertrofia al cuore, il sangue non si ossigena bene e mi stanco

molto in fretta. Nel 2018 mi sono dovuto operare, oggi ho una invalidità certificata al 60% e non posso fare sforzi importanti o prolungati. La Formica mi ha dato fiducia”.

#### Com'è avvenuta l'assunzione?

“Mia sorella ha saputo che La Formica cercava operai anche con invalidità e mi ha suggerito di candidarmi. Inizialmente ho parlato al telefono con la vicepresidente Mirca Renzetti, che mi ha invitato in sede. Ci sono andato con i miei certificati di invalidità, per capire cosa potevo e non potevo fare. Mi hanno proposto un impiego ai servizi cimiteriali, se non mi fossi trovato bene avrei potuto cambiare. Ma è andata bene, sia con il lavoro

La Formica svolge servizi cimiteriali in 72 cimiteri tra la Romagna e le Marche. È solo uno dei tanti settori di attività

che con i colleghi. È bello quando il lavoro crea anche legami umani”.

#### Com'è stato tornare a lavorare dopo anni?

“È stato bellissimo. Io ho 48 anni, rimanere fermo per tanti anni non è facile. Primo perché per vivere e essere indipendenti serve uno stipendio, specialmente dopo un periodo in cui hai solo uscite e nessuna entrata. E poi per la testa: quando non hai niente da fare ti senti inutile, tutti guardano a quello che non puoi fare anziché a quello che puoi dare. Io ci stavo mettendo del tempo per riprendermi dall'operazione e poi è arrivato anche il Covid a complicare le cose. Mi ero un po' rassegnato... ora invece sono ripartito”.

#### Com'è la vita in cooperativa?

“Ho conosciuto tante persone, tanti colleghi. Anche se lavorano in altri settori facciamo tutti parte della stessa realtà. È una cosa che dà sicurezza. E poi mi hanno fatto il contratto a tempo indeterminato, che è molto importante perché posso pensare a un mutuo, ad avere una casa mia. Posso guardare avanti”.

Marco Guardanti



La squadra del settore cimiteriale della Formica



Donato Cifuni

## EVENTI

## Il 10 aprile a Faenza si parla di inserimento lavorativo di adulti con fragilità

L'evento è organizzato dalla cooperativa sociale Ceff Francesco Bandini in collaborazione con Consorzio Evt e rientra nel progetto europeo Erasmus + KA2 Action

Ceff Francesco Bandini, cooperativa sociale che si occupa di inserimento lavorativo di persone con disabilità da oltre 45 anni nel territorio faentino, ha organizzato insieme a Consorzio Evt un evento pubblico per parlare del tema dell'inserimento lavorativo di adulti con fragilità. L'incontro si svolgerà il 10 aprile dalle 9.30 alle 12 nella Sala del Consiglio del Comune di Faenza e si intitola “Il Progetto Action: accompagnare al lavoro: figure, metodo e ruolo delle imprese”.

L'evento è legato al Progetto europeo Erasmus + KA2 Action del quale Ceff fa parte insieme a Consorzio Evt. Si tratta di un progetto di 32 mesi, avviato a febbraio 2022, che coinvolge un partenariato italiano, belga e francese e che nasce per arricchire e formalizzare la metodologia e gli strumenti rivolti ai lavoratori in inserimento, per definire e gestire meglio il loro percorso.

A livello pratico Action punta a sviluppare quattro risultati: il profilo di referente per l'inserimento lavorativo, la guida metodologica del processo di inserimento, il programma di formazione personalizzato e la

“cassetta degli attrezzi” per il job coaching. Finalità ultima è creare una metodologia unica e condivisa dell'inserimento lavorativo che massimizzi efficacia, qualità della proposta, massima valorizzazione della persona inserita e che

tenga conto del contesto sociale ed economico contemporaneo.

L'incontro del 10 aprile si aprirà con i saluti di Massimo Isola, sindaco di Faenza, e di Davide Agresti, assessore alle politiche sociali del Comune di Faenza. Seguiranno i focus sui temi “Aspetti metodologici e contesti europei” e “Le esperienze nel contesto romagnolo” curati da Ceff e da Consorzio Evt e arricchiti dalle testimonianze di Massimo Caroli, del consorzio Fare Comunità, di Andrea Panzavolta, dell'Agenzia regionale del lavoro di Ravenna Ferrara e dalle testimonianze di educatori e dei rappresentanti delle aziende del territorio. Le conclusioni sono previste alle ore 12.20 circa.

Per contatti e richieste di informazioni: email [percorsilavoro@ceff.it](mailto:percorsilavoro@ceff.it) o messaggi e Whatsapp al numero +39 339 2044270. Per ulteriori info sul progetto europeo [www.projetaction.eu/it/](http://www.projetaction.eu/it/). (I.r.)



## ECCELLENZE

# Trasporto disabili, occorre flessibilità e preparazione

La Romagnola di Rimini: oltre ai numeri, la capacità di problem solving per un servizio affidabile, sicuro ed efficace

Numeri o big data non sono sempre in grado di descrivere la realtà. La grande quantità di dati con cui abbiamo a che fare quotidianamente va letta, interpretata e raccontata associando storie, esperienze concrete: solo così un concetto si ferma stabilmente nella nostra memoria.

Per comprendere la complessità che sta dietro all'organizzazione del servizio di trasporto disabili svolto dalla cooperativa sociale La Romagnola di Rimini si può cominciare dai numeri ma sono poi la disponibilità, la flessibilità e la capacità di rispondere ai bisogni dell'utenza il vero valore aggiunto. Per il distretto di Rimini e Riccione, su base annua e in via continuativa, La Romagnola trasporta 240 utenti - di cui 52 in carrozzina - verso 30 istituti scolastici, 15 centri diurni e ambulatori per terapie, grazie a un parco mezzi di 16 vetture (e 2 di scorta) attrezzate per il trasporto disabili. Il tutto è orchestrato da una segreteria in cui lavorano 3 persone a tempo pieno per realizzare con successo 56mila viaggi all'anno.

"In un contesto così complesso si può comprendere chiaramente come una sola richiesta di spostamento di un orario d'arrivo o una nuova necessità comportino una riorganizzazione del servizio che

**La Romagnola trasporta 240 utenti, di cui 52 in carrozzina, verso 30 istituti scolastici e 15 centri diurni e ambulatoriali**

deve essere rapida e flessibile. È un costante rimettersi in gioco" sottolinea il presidente della cooperativa Valter Bianchi.

Gli esempi sono molteplici ma ogni richiesta viene accolta e gestita al meglio dalla cooperativa: "Le richieste di trasporto scolastico di persone con disabilità sono da comunicare entro settembre ma, spesso, arrivano anche dopo. Questo richiede un impegno straordinario da parte della cooperativa perché le 30 scuole che raggiungiamo tra Rimini e Riccione hanno protocolli stretti legati all'inizio e alla fine dell'orario scolastico, mattutino e pomeridiano. Lavorando sul trasporto collettivo dobbiamo coordinare più utenti in viaggio sullo stesso mezzo" aggiunge il



presidente.

E poi ci sono le difficoltà imprevedibili legate alla viabilità, come la chiusura delle strade, le manifestazioni fieristiche e il traffico degli orari di punta. O le domande di viaggi straordinari: "Per un periodo di due settimane c'è stata la necessità di trasportare un utente da una scuola a un centro diurno, dove avrebbe svolto uno stage. Per renderlo possibile abbiamo organizzato il servizio con uno spostamento su un altro mezzo, con differente percorso. In altre occasioni c'è stata anche la richiesta di spostare utenti da un precedente

viaggio in una scuola di Rimini a un'altra città, con percorsi e orari diversi: anche in questo caso abbiamo risposto prontamente".

Flessibilità, organizzazione e innovazione continua sono anche necessarie per rispondere alle necessità dell'utenza in carrozzina: "La Romagnola movimentata ogni giorno 50 utenti in carrozzina. Ogni dispositivo ha le sue particolarità, ci sono numerose tipologie basculanti che non tutti gli operatori sono in grado di trasportare. Noi sì e in assoluta sicurezza dell'utente e del nostro personale" conclude.

**Riccardo Belotti**

## FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE - MULTIFOR ETS

# Formazione post-diploma: coinvolte 50 classi del territorio

Si è concluso nelle scorse settimane Dopodomani, il progetto di orientamento post diploma della Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets, realizzato con il supporto di Officina - Consulenza per le risorse umane e rivolto alle classi quinte superiori delle scuole del territorio di Faenza - Liceo Ballar-

dini/Torricelli, Istituto professionale Persolino Strocchi, Istituto tecnico e professionale Luigi Bucci e Istituto tecnico statale Oriani - e per la prima volta di Forlì con l'Istituto tecnico economico Carlo Matteucci.

L'obiettivo dell'iniziativa è stato quello di fornire agli studenti e alle studen-

tesse le indicazioni utili per decidere la strada da intraprendere una volta ottenuto il diploma.

Il progetto si è sviluppato in due fasi: una sessione in ogni classe quinta con la presentazione, da parte di orientatori esperti, delle possibilità di studio, formazione e inserimento lavorativo che si aprono

dopo la scuola superiore; uno sportello individuale (per chi ne ha fatto richiesta) nel quale i ragazzi hanno avuto a disposizione un orientatore che li ha aiutati a mettere a fuoco il loro progetto individuale. Le attività mattutine nelle scuole sono state svolte presso circa 50 classi quinte, coinvolgendo tutta la popolazione studentesca dell'ultimo anno, per un totale di 50 ore di formazione erogata e di 80 ore di sportelli individuali. L'orientamento in classe è stato poi arricchito da tre serate a Faenza nel complesso di Faventia Sales nelle quali gli studenti, presenti su base volontaria, hanno potuto ascoltare esperti e confrontarsi con le testimonianze di ragazzi poco più grandi circa le scelte fatte, le criticità e le novità dei percorsi post diploma. Le serate hanno visto la pre-

senza complessiva di 150 studenti e studentesse.

"L'attiva partecipazione degli studenti e delle studentesse alle attività svolte - afferma Edo Misserocchi, presidente della Fondazione - ha confermato una forte tendenza nei giovani a interrogarsi attivamente sul futuro e un'inclinazione a mettersi alla ricerca delle strade percorribili. Il progetto Dopodomani può dire di aver realizzato i suoi obiettivi: dal lato pratico, divulgare le informazioni basilari per orientarsi tra le diverse possibilità che si presentano dopo l'esame di maturità; dal lato educativo, stimolare gli studenti a un'autovalutazione delle proprie capacità e attitudini, oltre a imparare un metodo per raccogliere, esaminare e valutare le informazioni e utilizzarle per giungere a una decisione finale".



## DISABILITÀ

# A Faenza tre incontri sul tema del Durante e Dopo di Noi

L'iniziativa è organizzata da Solco Ravenna insieme a Ceff Francesco Bandini, con l'adesione del Gruppo Disabilità Faenza

Continua l'impegno del Consorzio Solco Ravenna sul tema del Durante e Dopo di Noi insieme alle proprie associate. Dopo gli incontri gratuiti svolti a Ravenna e Lugo e l'apertura dello sportello legale a Ravenna, a disposizione di famiglie e tutori di persone con

disabilità, ora tocca a Faenza. Insieme alla cooperativa Ceff Francesco Bandini il Consorzio organizza tre incontri gratuiti per approfondire gli strumenti giuridici a disposizione delle persone con disabilità, per garantire loro un futuro e un presente sereno dal punto di vista economico e amministrativo.

Tutti gli incontri sono tenuti dall'avvocata Francesca Vitulo, esperta in Diritto della famiglia e tutela dei diritti dei soggetti deboli, e si svolgono a Faenza nell'aula 5 di Faventia Sales (via San Giovanni Bosco 1) dalle ore 10 alle ore 12. Si inizia mercoledì 6 marzo con "La capacità giuridica di agire - Chi può agire nell'interesse della



Uno degli incontri sul Durante e Dopo di Noi tenuto a Ravenna con Francesca Vitulo

persona non autonoma? Disabilità fisica e disabilità psichica"; si prosegue mercoledì 13 marzo con "Quali strumenti per garantire destinazione del patrimonio per la realizzazione del progetto personalizzato per il Durante e Dopo di Noi? Atti dispositivi del patrimonio", e si conclude mercoledì 20 marzo con "Atti dispositivi del patrimonio - legge 112/2016". "Con il nostro Consorzio e insieme alle associate seguiamo moltissime persone con disabilità e le loro famiglie, e ci capita quindi di ascoltare spesso domande del tipo 'Chi si occuperà di mio figlio o di mia figlia quando non sarò più in grado?', 'quali strumenti ci sono per aiutarlo o aiutarla in un

percorso di autonomia?', ecc - racconta Giacomo Vici, direttore del Consorzio Solco Ravenna -. Grazie alla collaborazione con Francesca Vitulo, durante gli incontri gratuiti diamo un quadro generale degli strumenti e dei percorsi a disposizione, e con lo sportello legale offriamo un primo incontro gratuito per analizzare il caso specifico e proporre soluzioni più personalizzate".

A Faenza gli incontri organizzati con Ceff Francesco Bandini godono del patrocinio dell'Unione della Romagna faentina e dell'Asp Romagna faentina, e vedono l'adesione del Gruppo Disabilità Faenza Aps.

Ilaria Florio

**Gli incontri si svolgeranno nell'aula 5 di Faventia Sales il 6, 13 e 20 marzo dalle 10 alle 12**



## SOLIDARIETÀ

## Solco e La Pieve ringraziano i volontari della Protezione Civile Canelli

La cooperativa La Pieve, Solco Ravenna e la città di Ravenna hanno ringraziato il Gruppo di volontari della Protezione Civile Canelli (provincia di Asti) per la donazione e l'aiuto in seguito all'alluvione di maggio.

A causa dell'alluvione la cooperativa La Pieve ha subito danni per oltre 100mila euro, con allagamenti in due centri socio occupazionali e negli uffici della cooperativa: "L'alluvione è stato per noi un momento molto provante, sia per i danni materiali sia per i di-

sagi causati dai necessari spostamenti degli ospiti di alcuni centri che si trovavano in zona rossa - sottolinea il presidente della cooperativa Idio Baldrati -. Grazie all'interessamento di Giuseppe Loberto, presidente regionale dell'Associazione nazionale Vigili del Fuoco, e all'intermediazione di Solco Ravenna, siamo stati messi in contatto con il Gruppo della Protezione Civile Canelli, che ringraziamo tantissimo per la generosa donazione che ci ha rivolto e per tutto l'aiuto e la vicinanza che ci ha dimo-

strato. Grazie a questi gesti di solidarietà siamo riusciti a ripristinare la situazione quasi totalmente e a dare continuità ai nostri servizi di welfare".

Il Gruppo di volontari è stato ricevuto per i ringraziamenti ufficiali nei locali del Comune di Ravenna, dove erano presenti anche l'assessore alla Protezione Civile Giandrea Baroncini, il direttore di Solco Ravenna Giacomo Vici e alcuni ragazzi che frequentano i centri socio occupazionali della cooperativa La Pieve.

**sdar**  
vending dal 1975



vending sostenibile

Portiamo ogni giorno in Azienda e a Casa

- Prodotti di qualità
- Servizio e Professionalità
- Rispetto per l'ambiente



Scegli la Pausa Sostenibile



www.sdar.it

SOLUZIONI IN COMODATO D'USO GRATUITO

RICHIEDI LA NOSTRA CONSULENZA NELLA TUA AZIENDA  
TI OFFRIAMO SOLUZIONI PER OGNI AMBIENTE DI LAVORO

PER INFO: 0546 620548

partner



## PROGETTAZIONE

# Edilizia residenziale sociale: difficile ma si apre qualche spiraglio

Ne parla Luca Bracci, presidente del Consorzio Habitat di Rimini, che unisce cooperative sociali, di abitazione e di produzione-lavoro

Si apre una nuova fase per il Consorzio Habitat di Rimini a seguito del bando della Regione Emilia-Romagna per l'assegnazione di contributi a fondo perduto su interventi di edilizia residenziale sociale. E il Consorzio Habitat, presieduto da Luca Bracci, intende cogliere questa opportunità avviando la progettazione di un fabbricato da destinare a edilizia residenziale

sociale a Torre Pedrera. "Si tratterebbe di un edificio a due vani scala per un totale di circa 26 alloggi con possibilità di riscatto dopo i 10 anni - precisa Bracci -. L'intervento si presenta oggi un po' più complesso perché deve contemplare anche spazi e attività di supporto all'edilizia residenziale sociale, che possono essere svolte in collaborazione con vari enti tra cui il Comune, le coope-

rativa sociali e anche in autogestione con gli stessi futuri abitanti. Si tratta di servizi finalizzati a sviluppare sistemi di condivisione dei luoghi e aumentarne la qualità della vita. Purtroppo i costi di costruzione sono aumentati molto negli ultimi anni e quindi realizzare edilizia residenziale sociale è sempre più difficile. Penso che questo bando sia un'ottima opportunità".

Il Consorzio Habitat è nato nel 2021 con lo scopo principale di attuare programmi di edilizia residenziale sociale, cioè alloggi a prezzi o canoni calmierati rispetto al libero mercato. Alcune cooperative di vari settori - abitazione, produzione lavoro, sociale - hanno deciso di mettere assieme le loro esperienze per dare una risposta alla domanda abitativa divenuta sempre più forte su tutto il territorio.

Il primo passo fu quello di reperire risorse economiche per fare un investimento finalizzato alla realizzazione di edilizia residenziale sociale in località Torre Pedrera. Il Consorzio acquistò così un'area per costruire 60 alloggi circa, più una parte di un edificio adibito a

servizi per lo svolgimento di attività di quartiere, bar, ecc. Purtroppo l'intervento edilizio fino ad oggi non è mai partito e uno dei motivi principali è legato ai bonus fiscali, come spiega il presidente Bracci: "I bonus in edilizia, in particolare il 110%, hanno causato un esagerato aumento dei prezzi del materiale e della manodopera, dovuti alla enorme speculazione che hanno creato, e l'aumento dei costi ha chiaramente compromesso le iniziative di nuove costruzioni, rendendo impossibile la realizzazione di alloggi a prezzi più contenuti rispetto al libero mercato". Tra gli altri fattori che non aiutano a far decollare progetti di edilizia residenziale sociale ci sono il costo del capitale oggi molto alto e gli elevati tassi sui mutui. "L'edilizia sociale - conclude Bracci - necessita di importanti risorse economiche a costi bassi. Al giorno d'oggi, con l'assenza di risorse pubbliche a fondo perduto, secondo me si dovrebbe rispolverare il leasing abitativo per la prima casa, leggermente modificato rispetto l'assetto normativo del 2016".

Giulia Fellini



Luca Bracci, presidente del Consorzio Habitat di Rimini

## FONDAZIONE GIOVANNI DALLE FABBRICHE - MULTIFOR ETS

### Il 15 marzo a Forlì giovani ricercatori parleranno di territorio e di economia

"Diamo la parola ai giovani" è il titolo dell'evento che si terrà venerdì 15 marzo nella sala Mario Loreti della Casa del Donatore dell'Avis di Forlì (via Giacomo della Torre, 7) alle ore 16. L'incontro è promosso dalla Fondazione Giovanni Dalle Fabbriche - Multifor Ets, in collaborazione con La Bcc ravennate forlivese e imolese e sarà l'occasione per presentare le ultime ricerche effettuate da ragazze e ragazzi borsisti della Fondazione. I temi delle ricerche riguardano aspetti territoriali ma anche le linee di sviluppo di un'economia che guardi al futuro delle nuove generazioni.

A raccontare le loro esperienze saranno: Arianna Guerrini (rigenerazione urbana), Livio Marsico (crowdfunding) e Francesca Coveri (workers buyout). Introdurrà i lavori la professoressa Barbara Petracci, coordinatrice del corso di laurea magistrale in Management dell'economia sociale dell'Università di Bologna.

Nell'occasione verranno presentate anche le nuove Borse di studio, di ricerca e tirocini lavorativi, promosse in collaborazione tra La Bcc e la Fondazione per il 2024, che vedono stanziati 100mila euro a favore dei giovani del nostro territorio.



Un momento dell'edizione 2023 dell'evento

**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



di Solio Ivano & C. snc

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
info@viarimbianchini.it  
www.viarimbianchini.it

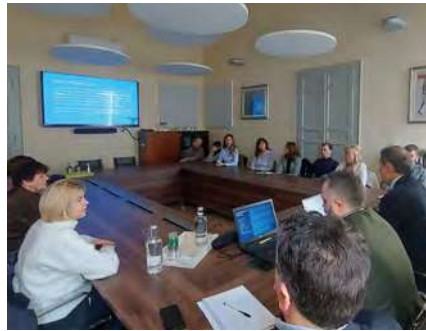
Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
quadrifogliovivai@tin.it  
www.quadrifogliovivai.it



**COOPERAZIONE****Confcooperative Romagna ospita una delegazione moldava di produttori**

Una delegazione di produttori ortofrutticoli della Moldavia è stata ricevuta il 21 febbraio da Confcooperative Romagna nella sede di Ravenna. L'incontro è stato organizzato da Promos Italia, la società che si occupa di supportare le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione con la collaborazione della Camera di Commercio di Ravenna-Ferrara. Insieme alle produttrici e ai produttori moldavi erano presenti anche un rappresentante del Ministero dell'agricoltura della Moldavia e una rappresentante della Camera di commercio moldava.



Confcooperative Romagna ha illustrato alla delegazione l'assetto della rappresentanza del settore cooperativo in Italia e fornito uno spaccato dell'organizzazione del comparto agroalimentare e ortofrutticolo del territorio. Un settore che per l'Unione territoriale si traduce in 92 cooperative, 18.540 posizioni associative, 15.810 lavoratori e lavoratrici e un fatturato complessivo di oltre 8 miliardi di euro. La tappa in Confcooperative Romagna è stata preceduta da una visita della delegazione allo stabilimento di Agrintesa a Castelbolognese e ad altre imprese del territorio.

**FER-MENTI LEONTINE****Successo per la campagna a sostegno del progetto "Bottega diffusa"**

La cooperativa di comunità di San Leo (Rn) Fer-Menti Leontine ha chiuso con successo la campagna di crowdfunding lanciata sulla piattaforma Produzioni dal basso per sostenere il progetto della "Bottega Diffusa". La campagna è

nata per sostenere il rinnovo dei locali e la promozione dell'unica bottega di paese ancora presente nel borgo di San Leo, nel cuore della Valmarecchia.

Grazie alla campagna di crowdfunding sono stati raccolti quasi 17mila euro sui 20mila prefissati. La somma mancante sarà aggiunta da Etica sgr che con Banca Etica è sponsor del bando "Impatto+".

Per celebrare il traguardo raggiunto è stata organizzata una festa al Terraluna Country House di San Leo dove il capo fornaio Giulio Ceccoli del forno di San Leo (sempre gestito da Fer-Menti Leontine) ha tenuto un laboratorio sulla pasta madre al quale è seguita una cena con quattro speciali focacce realizzate con materie prime a km0. (I.r.)

speciale  
feste&sagre**La Primavera è in fiore a Traversara**

Dal 5 al 14 aprile, con Pizzocchi, Moka Club e Musicanti di San Crispino

Sarà più che mai un evento di comunità la "Primavera in Fiore" del 2024 a Traversara di Bagnacavallo, dove la festa tornerà dal 5 al 14 aprile con due serate speciali a ribadire una formula che ha reso questo appuntamento uno dei più ricchi del nostro panorama sagristico. Oltre a realizzare un denso programma di spettacoli e intrattenimenti, l'associazione Traversara in Fiore dà prova da sempre di un grande attaccamento al territorio con iniziative legate alla cultura locale e al dialetto, oltre alle tante collaborazioni con altre associazioni e all'importante ruolo di supporto ai cittadini e alle istituzioni svolto nei giorni dell'alluvione 2023.

La festa di quest'anno sarà un tripudio lungo due fine settimana. Tra il grande stand gastronomico, in cui troneggiano specialità come la costata di maiale alla brace e l'asado (nella serata di venerdì 12), la pesca, i concerti benefici per lo Ior, una mostra dedicata all'evoluzione dell'agricoltura in Romagna, l'intrattenimento per i più piccoli e l'encomiabile operazione ludico-divulgativa dell'"Università del dialetto", la festa sarà come sempre l'occasione per trascorrere in compagnia le prime belle giornate all'aria aperta. Si segnalano in particolare il concerto tutto da ballare dei Moka Club venerdì 5 aprile, i Ruffu's sabato 6, gli

sciucaren domenica 7, la serata dello sport mercoledì 10, quella sull'agricoltura e l'alimentazione giovedì 11, Duilio Pizzocchi venerdì 12, i Musicanti di San Crispino sabato 13 e i fuochi artificiali domenica 14.

**IL PROGRAMMA**

**Venerdì 5 aprile** ore 19 stand gastronomico e pesca benefica / ore 20 inaugura la mostra "Storie di Traversara: L'Evoluzione dell'agricoltura in Romagna il grano e la vite" / ore 21.30 concerto dei Moka Club / **sabato 6** ore 19 cena / ore 21 Stelle a primavera / ore 21.30 concerto dei Ruffu's / **domenica 7** ore 9.30 nordic walking e passaggio della Maratona del Lamone / ore 12 pranzo / ore 14 animazione per bambini / ore 15 "Una cioccata per Gianni", sciucaren / Università di studi dialettali / ore 16 concerto della scuola di musica Doremi, pro Ior / ore 18.30 cena / ore 21 Renato Ricci / **mercoledì 10** serata dello Sport con Cesena Calcio, Fulgur Volley e Bagnacavallo Calcio / Pianobar con Vittorio Bonetti / **giovedì 11** serata su agricoltura ed alimentazione in Romagna / **venerdì 12** ore 19 cena, specialità asado (prenotazione al 329/2120850) / ore 21.30 Duilio Pizzocchi / **sabato 13** ore 12 pranzo / ore 14 auto e moto d'epoca / ore 19 cena / ore 20.45 in chiesa "giovani interpreti di musica classica" pro Ior / ore 21.30 Musicanti di S. Crispino / **domenica 14** ore 11 Graffiti live painting / ore 12 pranzo / ore 14.30 animazione per bambini e parete di arrampicata del Cai / ore 14.30 Nicolas Show / ore 15 Università di studi dialettali / ore 16 in chiesa la scuola di musica Malerbi, pro Ior / ore 17.30 aperitivi e dj set / ore 18.30 cena / ore 21 serata Giovani, dj set / ore 22.30 spettacolo pirotecnico.

**PROMETAL** Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche

- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
info@prometalravenna.it  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,  
preventivi e  
consulenza tecnica  
gratuita**

## ROMAGNA

# Il Giro del Centenario finisce a Bertinoro

Nel 1961 l'Italia festeggiava il suo centenario e anche il Giro d'Italia partecipò alle celebrazioni, con un tracciato che voleva toccare quante più regioni possibili. Per la prima volta fece anche una breve tappa in Sardegna. Fu uno dei Giri più importanti per gli italiani, ma anche uno dei più funestati dagli agenti atmosferici.

Alla partenza il grande favorito era il vincitore dell'anno precedente: Jacques Anquetil. Altri nomi notevoli erano Suárez, Gaul, già due volte vincitore del Giro, Van Looy, dominatore delle corse in linea. Tra gli italiani spiccavano il forlivese Ercole Baldini, già vincitore nel 1958, e il suo compagno di squadra Nencini.

A dirla proprio tutta, c'era un terzo ciclista italiano che si allenava con Baldini e Nencini, veniva da Bertinoro ed era chiamato *Gabanin*: Arnoldo Pambianco. Aveva iniziato come compagno di allenamenti e poi come gregario di Baldini, ma viste le qualità mostrate negli anni precedenti, per il 1961 fu nominato capitano di un'altra squadra.

Pambianco non era uno scalatore puro né un velocista potente come Baldini, certamente non era tra i favoriti per la vittoria finale: partiva come uno dei tanti che avrebbero provato a giocarsela.

All'ottava tappa, vicino a Taranto, cadde e si fece male. Una caduta stupida, a 25 all'ora, ma Pambianco non riusciva più a stare in sella a causa del dolore, era pronto a tornare a casa; il primo Giro da capitano già finito dopo una settimana. Fu proprio uno dei suoi compagni di squadra, Waldemaro Bartolozzi, che a forza di incitamenti e rassicurazioni, e vedrai, domani starai meglio, una parola dopo l'altra, una pedalata dopo l'altra, lo convinse a finire la tappa. E fece bene, perché poi Arnoldo si riprese e riprese anche la classifica generale, dove però Anquetil dominava come da pronostico.

Ciò che non era stato pronosticato era che nella quattordicesima

tappa, che da Ancona andava a Firenze passando per la Romagna, andasse in fuga proprio un romagnolo, e non Baldini, ma Pambianco. Tutti i romagnoli scesi per strada lo incitavano gridando "*Gabanin!*", la caduta di Taranto non si faceva più sentire, e quando arrivò a Firenze aveva ventiquattro secondi di vantaggio su Anquetil: era maglia rosa.

Non bastava certo indossarla per un giorno, bisognava tenerla fino a Milano, al termine del Giro.

I giorni successivi Pambianco, con l'aiuto della sua squadra, resistette agli assalti di Anquetil, Gaul e Van Looy, ma l'impresa più difficile si presentò alla penultima tappa, quella dello Stelvio. Il maltempo si abbatté sulla corsa e i ciclisti affrontarono la scalata fra due alte pareti di neve, sotto la costante minaccia di valanghe. La tappa fu



Arnoldo Pambianco scala il Passo dello Stelvio al Giro d'Italia 1961

la più dura del Giro del Centenario, chiunque avrebbe potuto crollare e perdere minuti. Alla fine la vinse Gaul, ma dietro di lui tenne testa a tutti gli altri proprio Pambianco, che si reinventò scalatore stringendo i denti e difendendo la maglia rosa. Pedalando in condizioni atmosferiche proibitive, Pambianco rifilò tre minuti proprio ad Anquetil, l'avversario più vicino in classifica. All'arrivo a Bormio, a celebrarlo come vincitore con una tappa di anticipo, c'era

Fabiola, la ragazza di Bertinoro a cui aveva detto prima dell'inizio del Giro: se vinco ti sposo.

Così fu, come in una favola a lieto fine: *Gabanin* si sposò, continuò a correre ma non vinse più altre competizioni prestigiose. Rimarrà quindi ricordato come il vincitore del Giro del Centenario, immortalato anche da una canzone del suo conterraneo Raul Casadei, dal titolo semplice e perfetto: Viva Pambianco.

Valerio Monti

## L'ANGOLO DEL DIALETTO

### La costruzione della sintassi nel dialetto romagnolo

Il prefisso latino EX- che in dialetto (come del resto anche in italiano) passa a s- è uno dei più produttivi nella formazione di parole nuove. Non per nulla i termini che iniziano con la s sono i più numerosi nei nostri dizionari.

In latino EX significava 'da' ed indicava più propriamente un movimento dall'interno verso l'esterno. Questo valore si trova ad esempio nel romagnolo *svagliê(r)* 'traboccare' da un latino \*EXVALLIARE, composto da EX + VALLU, diminutivo di VANNU 'setaccio, crivello': letteralmente significa 'uscire dai bordi del setaccio'.

Più spesso s- ha valore privativo o sottrattivo: *scarnê(r)* 'macellare', propriamente 'togliere la carne'; *scusi(r)* 'scucire', *sptunê(r)* o, con metaforesi, *pstunê(r)* 'sbottonare', *sgarnê(r)* 'sgranare',

*sgjunfê(r)* o *sgunfiê(r)* 'sgonfiare', *sbarachê(r)* 'sgomberare', letteralmente 'togliere la baracca', *svulê(r)* 'scoprire' cioè togliere il velo che copriva qualcosa nascondendola.

Il valore probabilmente più comune è però quello intensivo/rafforzativo. Per esempio: *Spadi(r)* 'allegare (i denti)', da un latino \*PATIRE 'patire, soffrire', rafforzato con EX-. *Spatasê(r)* 'spingere, colpire, urtare', da un latino \*PATASARE, a sua volta dal greco *patassein* 'battere, colpire'. *Sturzê(r)* 'piegare, incurvare', da \*TORIARE, ricavato da TORTU, participio passato di TORQUERE 'storcere'. *S-ciarê(r)* 'sciacquare', da EXCLARARE 'rendere chiaro', composto con l'aggettivo CLARU 'chiaro'. E così *scanzê(r)* 'cancellare totalmente', *svutê(r)* 'vuotare completamente', *sbalinê(r)* 'balenare', *sfurbi(r)* 'forbire, lucidare a fondo', *spluchê(r)* 'piluccare del tutto (ad esempio togliendo tutta la carne da un osso)'.

a cura di Gilberto Casadio



La tua casa in mani sicure

0544 453333

www.colasvigilanza.it  
colasvigilanza@cielat.ra.it



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



#### Le nostre sedi

##### Ravenna

Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

##### Forlì

Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

##### Bologna

Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

##### Codigoro (FE)

Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

## ARTE

# Capolavori dei Preraffaelliti e le opere di Mimmo Paladino

“Preraffaelliti. Un Nuovo Rinascimento” è il titolo della mostra proposta dalla Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì che si sviluppa negli spazi del Museo civico San Domenico fino al 30 giugno 2024. Nell’Inghilterra vittoriana di metà Ottocento alcuni giovani artisti ribelli crearono, nel 1848, la Confraternita preraffaellita



“Vanità” di Frank Cadogan Cowper

con lo scopo di rinnovare la pittura inglese che consideravano in declino a causa delle norme eccessivamente formali e severe imposte dalla Royal Academy. I Preraffaelliti cercavano la fedeltà alla natura, la visione pura della realtà delle cose; i loro colori erano vividi e schietti e perseguivano nelle fonti letterarie l’ispirazione



Mimmo Paladino, senza titolo

all’assoluto e la passione d’amore. I Preraffaelliti attinsero a un’ampia gamma di influenze ed elementi storici, in momenti diversi si ispirarono all’arte e all’architettura gotica veneziana, a Cimabue, a Giotto, oltre che a maestri del Rinascimento, come Botticelli e Michelangelo, rivolgendosi infine con altrettanto entusiasmo all’arte veneziana del XVI secolo di Veronese e Tiziano. L’ampio percorso espone sia i capolavori degli artisti fondatori del movimento, che degli altri esponenti chiave come Edward Burne-Jones, Ford Madox Brown e Frederic Leighton. Il progetto espositivo anima il museo con oltre 300 opere, tra cui dipinti, sculture, disegni, stampe, fotografie, mobili, ceramiche, opere in vetro e metallo, tessuti, medaglie, libri illustrati, manoscritti e gioielli. Orari: lun-ven 9.30-19. Sab, dom e festivi 9.30-20.

Palazzo Boncompagni a Bologna ospita fino al 2 giugno la mostra di Mimmo Paladino intitolata

“Mimmo Paladino nel Palazzo del Papa”, una rassegna che dopo Michelangelo Pistoletto, Marino Marini e Aldo Mondino, vede un grande artista contemporaneo esporre le sue opere negli splendidi spazi cinquecenteschi del palazzo di Papa Gregorio XIII. La mostra presenta una ventina di importanti opere, dipinti e sculture di grandi dimensioni, significative della poetica dell’artista, a documentare la sua ricerca negli ultimi vent’anni. Fulcro dell’esposizione è la Sala delle Udienze Papali al cui centro è stata posta l’installazione titanica di tredici cavalli neri. Mentre due alte e ieratiche figure di Guerrieri accoglieranno i visitatori all’ingresso della Loggia coperta, dove sarà esposta anche l’incantevole installazione dei sette personaggi-ideogrammi di Respiro del 1995, insieme a un imponente Elmo di bronzo del 1998, decorato in rilievo con simboli arcani - numeri, labirinti, lettere di una lingua sconosciuta. Il percorso continua attraverso le sale interne del palazzo, arricchito da dipinti, inclusa una nuova serie di sei Madonne nere e un grande dipinto che segna la conclusione del percorso espositivo. Orari: mar, mer, gio 15.30-18.30. Ven, sab, dom 10-13 | 15.30-18.30.

a cura di Manuela Cavina

## MUSICA E SPETTACOLO

## LUNEDÌ 4

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Manicomico** comico • ore 21 • 0544 975166

**Ravenna** Teatro Alighieri **Concerto per la Festa della Donna** musica • ore 21 • 0544 249244

## MARTEDÌ 5

**Faenza** Teatro Masini **Un curioso accidente** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche il 6 e 7)

**Rimini** Teatro Galli **Boston marriage** prosa • ore 21 • 0541 793811 (repliche il 6 e 7)

## MERCOLEDÌ 6

**Imola** Teatro Ebe Stignani **Perfetti sconosciuti** prosa • ore 21, il 10 ore 15.30 • 0542 602600 (repliche fino al 10)

**Meldola** Teatro Dragoni **Le Preziose Ridicole** prosa • ore 21 • 0543 490089

## GIOVEDÌ 7

**Bagnacavallo** Teatro Goldoni **Tre uomini e una culla** prosa • ore 21 • 0545 64330 (replica l’8)

**Ravenna** Teatro Alighieri **La locandiera** prosa • ore 21, il 10 ore 15.30 • 0544 249244 (repliche fino al 10)

## VENERDÌ 8

**Cesena** Teatro Bonci **How about now** danza • ore 20.30 • 0547 355959

**Faenza** Teatro Masini **Il calamaro gigante** prosa • ore 21 • 0546 21306

## SABATO 9

**Bologna** Locomotiv Club **Giancane** musica • ore 21.30 • 347 570688

## LUNEDÌ 11

**Ravenna** Teatro Alighieri **Solo** comico • ore 21 • 0544 249244 (replica il 12)

## MARTEDÌ 12

**Rimini** Teatro Galli **We will rock you** musical • ore 21 • 0541 793811

## GIOVEDÌ 14

**Cesena** Teatro Bonci **Pa’** prosa • ore 20.30, il 17 ore 16 • 0547 355959 (repliche fino al 17)

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Il Pedone** comico • ore 21 • 0543 26355 (replica il 15)

## VENERDÌ 15

**Piagnipane** Teatro Sociale **Ivan nei club** musica • ore 21.30 • 327 6719681

**Rimini** Teatro Galli **Fratellina** prosa • ore 21 • 0541 793811

## SABATO 16

**Cervia** Teatro Walter Chiari **Buonanotte mamma** prosa • ore 21 • 0544 975166 (replica il 17)

**Ravenna** Teatro Alighieri **The Red Shoes** danza • ore 20.30, il 17 ore 15.30 • 0544 249244 (replica il 17)

## MARTEDÌ 19

**Meldola** Teatro Dragoni **Il Giocatore** prosa • ore 21 • 0543 490089

## MERCOLEDÌ 20

**Imola** Teatro Ebe Stignani **Chi è io?** prosa • ore 21, il 24 ore 15.30 • 0542 602600 (repliche fino al 24)

**Ravenna** Teatro Alighieri **Fragile/Inossidabile** spettacolo • ore 21 • 0544 249244

**Rimini** Teatro Galli **Così è (se vi pare)** prosa • ore 21 • 0541 793811 (repliche il 21 e 22)

## VENERDÌ 22

**Faenza** Teatro Masini **R+G** prosa • ore 21 • 0546 21306

**Forlì** Teatro Diego Fabbri **Scusa sono in riunione, ti posso richiamare?** prosa • ore 21, il 24 ore 16 • 0543 26355 (repliche il 23 e 24)

## DOMENICA 24

**Bologna** Unipol Arena **Gazzelle** musica • ore 21 • 051 758758

**Ravenna** Teatro Alighieri **Orchestra del Conservatorio “G. Verdi”** musica • ore 15.30 • 0544 249244

## LUNEDÌ 25

**Ravenna** Teatro Alighieri **Concerto di Pasqua** musica • ore 21 • 0544 249244

## MARTEDÌ 26

**Faenza** Teatro Masini **Natale in casa Cupiello** prosa • ore 21 • 0546 21306 (repliche il 27 e 28)

**Forlì** Teatro Piccolo **Tutto sua madre** prosa • ore 21 • 0543 64300

**Ravenna** Teatro Alighieri **Balasso fa ruzante** prosa • ore 21 • 0544 249244 (replica il 27)

## GIOVEDÌ 28

**Ravenna** Teatro Alighieri **Giovanni Allevi** musica • ore 21 • 0544 249244

## VENERDÌ 29

**Piagnipane** Teatro Sociale **J Bees** musica • ore 21.30 • 327 6719681

a cura di Manuela Cavina

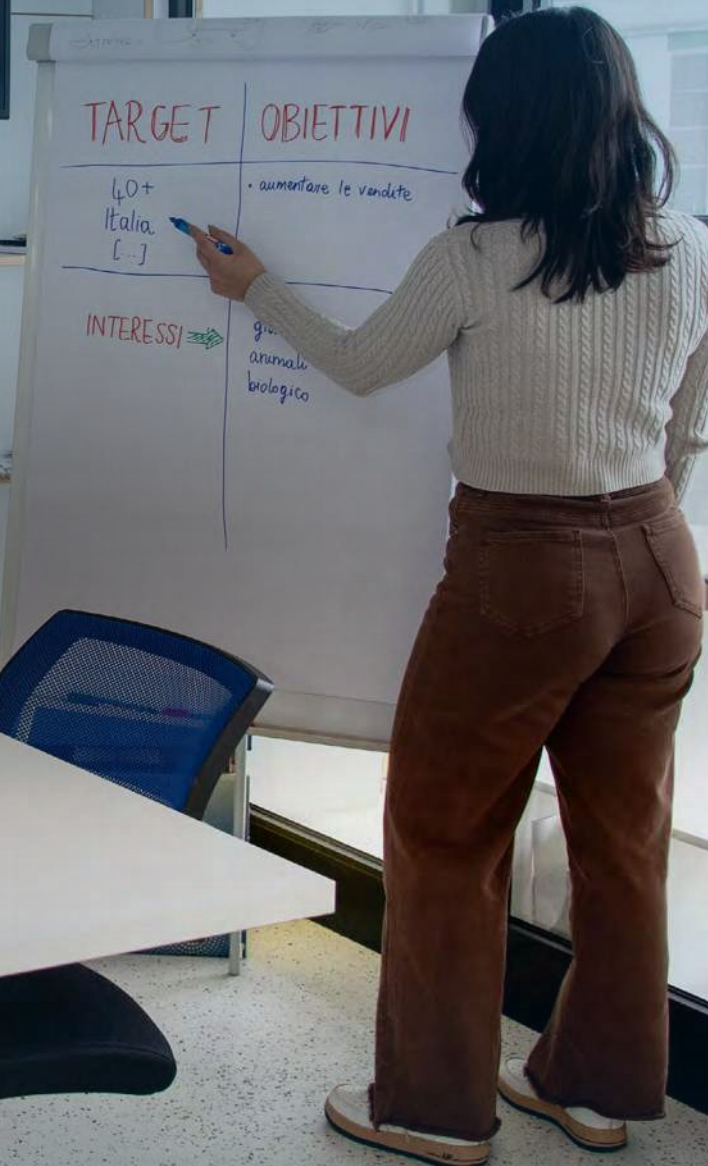
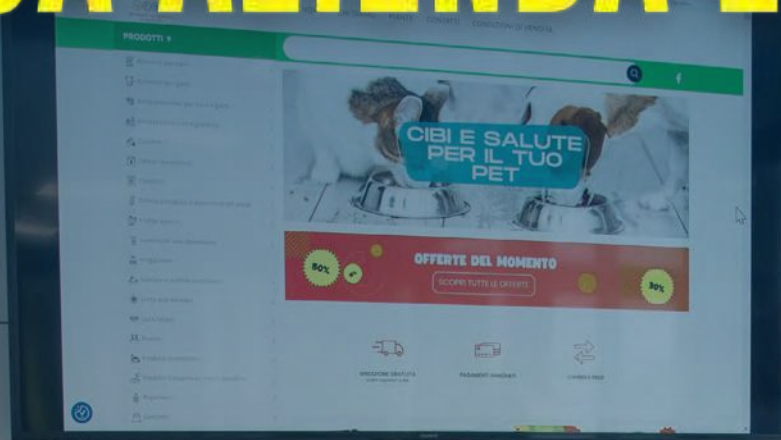


Sonia Bergamasco, il 7 a Ravenna con “La locandiera”



Giovanni Allievi, il 28 a Ravenna

# IN UN MONDO DIGITALE DIAMO VALORE ALLA TUA AZIENDA LOCALE



 **NETWEB.LAB**

Connecting Ideas.

Sito web, e-commerce,  
social media?  
Ci pensiamo noi! Contattaci  
per avere più informazioni o  
scansiona il QR Code.



0545 177 0574



netweblab.it



info@netweblab.it



**LA VOCE DELLA RETE**

Il racconto dei nostri tempi va in scena anche online. Ecco le notizie, le storie, le immagini più popolari sui social nell'ultimo mese.

**Dirige l'orchestra**

Da qualche anno ormai il mese di febbraio sui social ha un indiscusso protagonista: Sanremo. Da quando Amadeus è salito in cattedra, il Festival della canzone italiana è tornato a essere un fenomeno assoluto, un evento-culto che si mangia l'internet e ispira una quantità impressionante di meme, omaggi e commenti. Qui abbiamo raccolto quelli che ci sono piaciuti di più, perché possiate guardarli e riguardarli spesso... "ma non tutta la vita".

a cura di **Pietro Parcheri**

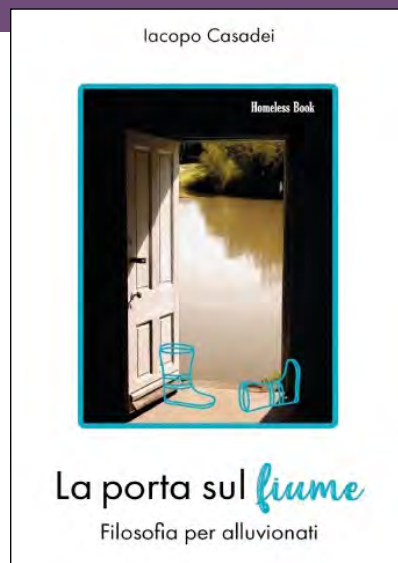


**IL LIBRO DEL MESE**

**"Sono venuta per dare una mano", l'importanza della solidarietà quando i punti di riferimento vengono a mancare**

"La porta sul fiume - filosofia per alluvionati" è il titolo del libro di Iacopo Casadei (edizioni Homeless Book), in cui racconta la sua esperienza di alluvionato. Un evento catastrofico come un'alluvione non provoca solo danni fisici e perdite materiali, ma porta a una profonda trasformazione del territorio e può avere un impatto significativo sul senso di identità e di appartenenza delle persone coinvolte. L'autore, di professione psicologo, mescola cronaca locale, vissuto familiare e spunti filosofici di grandi pensatori e scrittori di ogni epoca: il tentativo è quello di aiutare le tante persone che hanno subito i danni dell'alluvione primaverile 2023 - tra cui anche la famiglia di Casadei - consentendo loro di superare

eventi che hanno certamente i connotati del trauma collettivo e al tempo stesso intimo e psicologico. Attraverso gli eventi di quei giorni, quando interi corsi d'acqua hanno preso il posto delle strade e sono venuti a mancare tutti i punti di riferimento, Casadei ricorda l'importanza della solidarietà come terapia sociale. Racconta di una ragazza di circa vent'anni che scende dall'auto del padre, con una vanga in mano e scarponi da lavoro. Ha un viso dolce. Lo guarda e dice: "Sono venuta per dare una mano". Parole semplici, spontanee, pronunciate con grande rispetto e quasi con imbarazzo, come se temesse di arrecare disturbo. Oggi l'autore vorrebbe tanto conoscere il nome di quella ragazza. Forse, come nel romanzo più



noto di Umberto Eco, è solo il nome di una rosa, fiorita nelle prime luci del mattino dopo la tempesta. "La porta sul fiume - filosofia per alluvionati" è un saggio autobiografico, ma anche un percorso interiore di riflessione sul senso della vita e sulla ricerca della felicità che valorizza i rapporti umani, e sulla lettura come strumento fondamentale di arricchimento.

a cura di **Manuela Cavina**

**in piazza**  
mensile di confcooperative

**Redazione:** via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttrice responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** @InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc.coop. via G. Galilei, 6 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 40mila copie.**

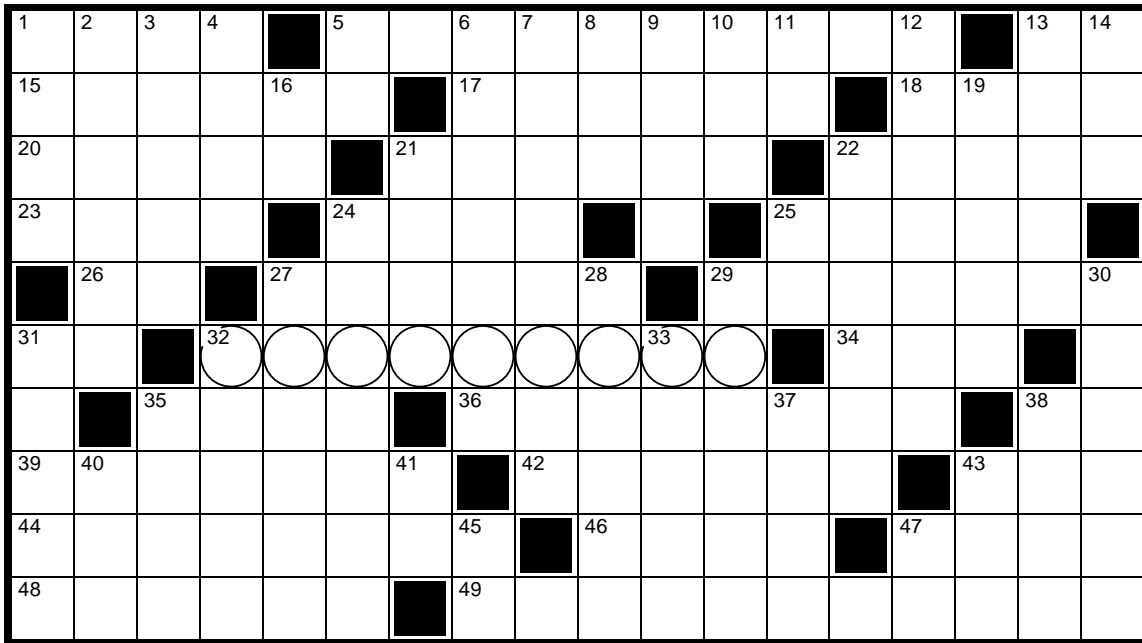
**Esperienza Formazione Sicurezza.**  
La nostra filosofia guarda da sempre al Futuro.

LECTRON srl  
Via dei Bartolotti 18 - 48022 San Lorenzo di Lugo (RA)  
Italy Tel. +39 0545 70397 - Fax +39 0545 995428  
Email: info@lectron.it - Web: www.lectron.it

**LECTRON**  
dal 1981  
**IMPIANTI ELETTRICI**

PROTOS S.O.A.

CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Una varietà pregiata di olio di Brisighella

**ORIZZONTALI** 1. Un'opera a puntate in TV 5. Le supera chi è deciso a riuscire 13. Gli inizi dell'alfabeto 15. Distribuire fucili 17. Trasparente, vitreo 18. Il frutto... del peccato 20. Estraneo al clero 21. Affittato 22. Aiuta nella nebbia 23. Lo tendeva Tell 24. Assai poco frequente 25. La celebre Sophia 26. I confini dell'Islanda 27. Fredda e spietata 29. Grigia è in testa 31. Indica un'ipotesi 32. Chiave 34. Consocia alpini (sigla) 35. Fende le onde 36. Fiore a palla 38. Pari di altri 39. Un minerale ferroso 42. Antilope africana 43. Istituto Europeo di Oncologia 44. La mano... manca 46. Famosa quella di Noè 47. Il Ford dei fumetti 48. Il Quirinale francese 49. Un appassionato di film

**VERTICALI** 1. Ampio locale 2. Le medie che si calcolano 3. Una vera confidente 4. Il Rabanne stilista 5. Devoti... senza voti 6. La moneta ungherese 7. Cinghiali africani 8. La raganella verde 9. La scimmia di Tarzan 10. La nota Yoko 11. La fine del duello 12. Ciliegia asprigna 13. Grossi cani 14. Caffetteria 16. Poco robusto 19. Pianta rampicante 21. Se ne fanno calde maglie 22. La guida del treno 24. Ricominciato da capo 25. Fra il sol e il si 27. Un Tom del cinema 28. Il regista di "M.A.S.H." 29. Donna in convento 30. Trampoliere di palude 31. Si tagliano per risparmiare 32. Jacopo di Foscolo 33. Un roditore simile al coniglio 35. Gesù li moltiplicò con i pesci 37. Grande e piccolo nel bridge 38. Re shakespeariano 40. 1049 romani 41. Il Ruggeri cantante (iniz.) 43. Il fondatore di Troia 45. Assegno Circolare 47. Iniziali di Toscanini

LA ROMAGNA DEI POETI

Poesie popolari tramandate fino ai giorni nostri

Questo mese facciamo un'incursione nella poesia popolare romagnola. Quella autenticamente popolare, s'intende, di cui non si conosce l'autore, ma che di secolo in secolo e di bocca in bocca è giunta fino a noi. Si tratta di due testi che venivano cantati dai giovanotti innamorati sotto la finestra della loro bella. Il primo è una *Serenata*, il secondo una *Mattinata*, raccolti - rispettivamente a Brisighella e a San Martino in Strada (Forlì) - e pubblicati da Benedetto Pergoli nel suo *Saggio di Canti popolari romagnoli* del 1894.

Serenata

Fiulèna bela, t' i sitt' andèda a lett,  
T' e' sitti fatt il segno de la croce?  
T e' sitti fatt e tornatel a fé,  
Tu' sò i tu pan e tornat a mané;  
Tu' sò i tu pan e vèn a qua in ti l'era,  
Ch' u' j' è e' tu cor amant ch' o si di-  
spera;  
Tu' sò i tu pan e vèn a qua in ti l'ort,  
Ch' u' j' è e' tu ben a qua, l'è mezz  
mört;  
Tu' sò i tu pan, t' i j' hé in si la cassa,  
E turnat' a visti, bela ragazza.

Serenata

Figliola bella, ti sei andata a letto,  
ti sei fatta il segno della croce?  
Te lo sei fatto e tòrnatelo a fare,  
prendi i tuoi panni e tornati a vestire;  
prendi i tuoi panni e vieni qua sull'aia,  
che c'è il tuo cuore amante che si  
dispera;  
prendi i tuoi panni e vieni qua nell'orto,  
che c'è il tuo bene qua, è mezzo morto;  
prendi i tuoi panni, li hai sulla cassa-  
panca,  
e tòrnati a vestir, bella ragazza.

Mattinata

Jersera ho vèst un zèj a la finestra,  
'Sta notte a mezzanotte l'era nèd;  
L'éva buttato tanto li gran fòj,  
L'éva cuperto tutta la finestra;  
E stamatèna l'elbar l'ha fiuri:  
Vò si la patruzèna de' cor mi;  
E de li fòj n' ha buttèdi nov:  
Vò si la patruzèna de' mi cor.

Mattinata

Ieri sera ho visto un giglio alla finestra,  
stanotte a mezzanotte era nato;  
aveva fatto germogliare tanto le grandi  
foglie,  
aveva coperto tutta la finestra;  
e stamattina l'albero è fiorito:  
voi siete la padroncina del cuor mio;  
e di foglie ne ha fatte germogliare nove:  
voi siete la padroncina del mio cuor.

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente



IL LUNÈRI DI SMÈMBAR

Marzo

Il tempo è cambiato ma marzo pazzarello continua ad alternare freddo e acqua a bei giorni di sole. Attenti agli sbalzi di temperatura! A luna piena iniziamo a sperare: via l'ombrello e giù de Bursõ.

**Luna buona:** fino al 10, e dal 25 al 31

**Si semina:** carote, radicchi, cipolla, lattuga, piselli, zucchine, pomodori, prezzemolo, ravanelli, patate e erbe.

Il Sole entra in Ariete il 20 alle ore 4.06.

Il 1° il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 18.00.

Il 15 il Sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.18.

Il 31 la luce del giorno è aumentata di 3,52 ore.

Tratto da Lunèri di Smèmbar 2024.

**Consulenza di qualità sempre al fianco dell'impresa**  
"La capacità di lavorare fianco a fianco con il cliente per offrire consulenza e soluzioni su misura che seguono le strategie aziendali e supportano le innovazioni"

**Le Cooperative sono i nostri clienti**  
Siamo specializzati nell'integrare il software di mercato con le nostre soluzioni personalizzate, per coprire le esigenze specifiche del cliente cooperativo"

**I sarti del software**  
"Siamo i sarti del software: prendiamo le misure e ci curiamo di conoscere gli obiettivi e le necessità del cliente, per poi confezionare quello che serve, su misura, con cura per ogni dettaglio."



**Software House e consulenze IT**  
Via Fermi, 14 - 48018 Faenza (RA)  
Tel 0546 628611 - Fax 0546 628628  
www.seled.net - info@seled.net

**IL PENNELLO**  
tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI  
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
RESTAURO CEMENTO ARMATO  
RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747  
www.ilpennellosnc.it

UN FILM AL MESE

Due attrici da Oscar: Annette Bening e Jodie Foster in Nyad - Oltre l'oceano

L'11 marzo si assegnano a Los Angeles gli Oscar del 2024. Due attrici: Annette Bening (cinque candidature all'Oscar, la prima nel 1991) e Jodie Foster (cinque candidature anche lei, la prima addirittura nel 1977, e due vittorie) sono entrambe candidate per il film "Nyad - Oltre l'oceano", la prima quale attrice protagonista e la seconda come attrice non protagonista.



Annette Bening interpreta Diana Nyad, nuotatrice newyorkese che intende portare a termine l'impresa della sua vita: andare a nuoto da Cuba alla Florida. Nyad ha già provato varie volte a completare la traversata di ben 177 km: il primo tentativo nel 1978, gli altri a cavallo degli anni 2010, quando Nyad ha già superato i 60 anni. Quattro tentativi, quattro fallimenti. E innumerevoli pericoli: meduse che la mangiano viva, tempeste che le scaricano addosso tuoni e fulmini, squali sempre in agguato. Anche la sua coach, Bonnie Stoll (Jodie Foster) la invita a rinunciare: "Non voglio vederti morire". A causa di queste divergenze le due non si parlano per mesi, ma il sogno di Diana è forte quanto la sua tenacia e nel 2013 arriva finalmente il quinto tentativo.

Il film si regge sulla performance generosa di Annette Bening, che si è preparata per un anno per realizzare questo film, e sull'uso espressivo che l'attrice fa del proprio corpo, segnato tanto dagli esercizi quanto dagli acciacchi. Convincente anche la prova di Jodie Foster, che interpreta colei che è qualcosa più di un'allenatrice. Il rapporto tra Nyad e Stoll, vero cuore del film, è profondo e maturo, un'amicizia radicata e viva, affettuosa e franca, in cui la forza dell'una si regge sulla tempra dell'altra, e l'obiettivo da individuale si fa comune.

Tre sono i concetti chiave che questo film, tratto da una storia vera, ci lascia. Parafrasando le parole stesse di Nyad: non dovremmo mai arrenderci; non si è mai troppo vecchi per perseguire un sogno; per riuscire in un'impresa che sembra solitaria serve comunque una squadra.

"Nyad - Oltre l'oceano" è visibile in streaming su Netflix.

In chiusura auguriamo il meglio a "Io, capitano" di Matteo Garrone, pellicola italiana candidata al Premio Oscar per il "Miglior Film internazionale".

a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** Nyad • **Regia** Jimmy Chin, Elizabeth Chai Vasarhelyi • **Cast** Annette Bening, Jodie Foster, Rhys Ifans • **Genere** biografico, drammatico, sportivo • **Anno** 2023 • **Durata** 121 min.

SUDOKU

			3			5		
7							1	
		2	9		5			7
	9	7						
6	3		8		7		4	9
						7	3	
8			7		3	6		
	4							1
		9			2			

Livello di difficoltà basso

2	4	5	3						
								9	
			8	4	1				
		9	1					4	
3	7		4		5		9	6	
8					6	3			
			6	2	8				
4									
						4	1	8	5

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

7	1	4	9	3	2	5	8	6
3	8	6	7	4	5	9	1	2
5	9	2	6	8	1	3	4	7
1	7	5	4	6	9	8	2	3
6	4	8	5	2	3	7	9	1
2	3	9	1	7	8	6	5	4
8	2	7	3	5	4	1	6	9
9	5	3	2	1	6	4	7	8
4	6	1	8	9	7	2	3	5

5	7	3	2	6	4	1	9	8
6	1	2	8	9	7	5	3	4
4	9	8	5	1	3	6	2	7
3	5	1	7	8	6	2	4	9
2	4	6	3	5	9	8	7	1
9	8	7	1	4	2	3	6	5
1	3	4	6	7	5	9	8	2
7	6	5	9	2	8	4	1	3
8	2	9	4	3	1	7	5	6



Efficienza e rapidità al tuo servizio.

- Pulizie civili e sanitarie
- Ausilio scolastico
- Igiene urbana e ambientale
- Servizio maschere



www.colaslocali.it - Ravenna



# EDIL IMPIANTI<sub>2</sub>

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI



## TRATTAMENTO REFLUI CIVILI



DEGRASSATORI



IMHOFF



FANGHI ATTIVI



FILTRI PERCOLATORI

## TRATTAMENTO/GESTIONE ACQUE METEORICHE



IMPIANTI DI PRIMA PIOGGIA



LAMINAZIONE / INVARIANZA



STAZIONI DI SOLLEVAMENTO



DISOLEATORI / SEPARATORI DI LIQUIDI CE

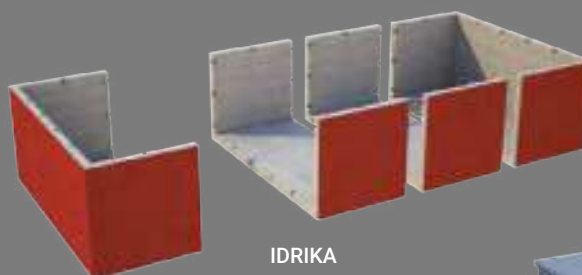
## RECUPERO/RISERVE IDRICHE



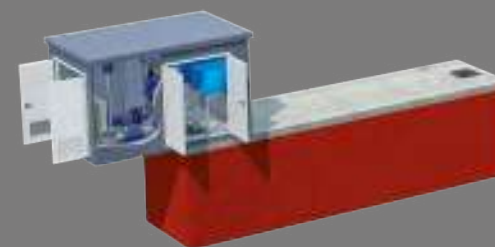
VASCHE DI ACCUMULO MULTIUSO



CISTERNE ACQUA POTABILE



IDRIKA



RISERVE IDRICHE ANTINCENDIO

EDIL IMPIANTI<sub>2</sub>

TRATTAMENTI ACQUE REFLUE CIVILI E INDUSTRIALI

Via Andrea Costa, 139  
47822 - Santarcangelo di Romagna (RN)  
Tel. 0541 626370 / 0541 626798  
[www.edilimpianti.it](http://www.edilimpianti.it) - [info@edilimpianti.it](mailto:info@edilimpianti.it)

